

VADEMECUM GENZANO

glossario dialettale

a cura di

Rocco Viggiani, Michele Petraccone e Donato Muscillo

Centro di documentazione dialettale



AVVERTENZE PER IL LETTORE

Il lavoro realizzato dagli scriventi, che non hanno riconosciute competenze in campo linguistico, presenterà molte imprecisioni e mancanze, anche lacune sulla trascrizione fonetica ed altro ancora. Si tratta di un lavoro che è ben lontano da una seria metodologia di ricerca sul campo, infatti gli autori si sono prestati ad una operazione di semplice traduzione delle voci, trasponendole nella parlata genzanese, risultando, essi stessi, unici informatori - raccoglitori - parlanti del loro dialetto.

Lacunosa ricerca, ne siamo ben consapevoli, per le voci che attengono al mondo agro-pastorale, (sono state riportate, infatti, solamente poche voci sul ciclo di lavoro di agricoltori e pastori), lo stesso dicasi per la vigna e gli orti, pochi i nomi delle piante e delle erbe, come pure di animali, né riferimenti meteorologici, mancano voci per gli attrezzi e le botteghe di mestieri antichi, scomparsi o quasi, riferimenti alla religiosità popolare, (processioni e devozioni), deficitarie le voci della gastronomia e chissà quanto altro ancora.

Gli autori saranno ben lieti di correggere gli errori presenti e si augurano che altri (studiosi della materia, vorranno continuare, migliorando la loro pionieristica ricerca . Un ringraziamento speciale va rivolto a Rocco Viggiani, all'appassionato ed eccezionale contributo dato al glossario, col suo "ricco gruzzolo di parole antiche", meritandosi, a giusto titolo, uno spazio apposito nel libro.

PER LA GRAFIA E LA PRONUNCIA

Ci si è attenuti alle convenzioni dell'ADL (alfabeto dei dialetti lucani) utilizzato dalla prof.ssa Patrizia Del Puente dell'Università della Basilicata.

1. La vocale [e] con suono chiuso viene scritta [é] con accento acuto;
2. la vocale [e] con suono aperto viene scritta [è] con accento grave;
3. la vocale [e] muta, nel corpo o alla fine della parola viene scritta [ë] ;
4. La vocale [o] con suono chiuso viene scritta [ó] con accento acuto;
5. la vocale [o] con suono aperto viene scritta [ò] con accento grave;
6. Si è convenuto di utilizzare [š] con suono equivalente al francese [ch], o all'inglese [sh] o al tedesco [sch], all'inizio, alla fine o nel corpo della parola;
7. la (g) accanto alla vocali [a] ed [ë] prende un suono dolce [ga] e [ghë];
8. la lettera [j] accanto alla vocale [i] ha l'effetto di prolungarne il suono [i];
9. la grafia [n... e m... anteposti a voci] indica un rafforzamento del suono delle consonanti in questione.
10. Mdd.= modi di dire.

Lettera A

Abbà; gabbare, *mdd. passatè la festè habbatè u santè, passata la festa gabbato il santo*

abbadà; badare

abbafatè ; grano o fieno che, per troppa umidità, ammuffiva e non maturava

abbagnà; bagnare

abbalitè; fiacco, senza forze, *mdd. mè sèntè abbalitè*

abballà; ballare

abbasatè; persona seria

abbascè; abbasso, giù; *mdd. a capè abbascè, in discesa*

abbascià; abbassare, inclinare; esiste anche avascià

abbastà; bastare, essere sufficiente

abbatè; gabbato, beffato

abbëntà; fermarsi, riposare

abbësugnà; aver bisogno

abbètà; abitare

abbëùerà; abbeverare, *mdd. abbëurà i nēmalè, abbeverare le bestie*

abbiàrsè; avviarsi; *mdd. s'abbijè, si avvia.*

abbintè; riposo, sosta; *mdd. rumané all'abbintè, essere senza lavoro, restare disoccupato*

abbramà ; bramare, desiderare

abbuffatè ; con lo stomaco al limite della sua capacità

abbuffàrsè; saziarsi

abbulà; volare

abbulantinè ; nidiaceo ai primi voli; anche fig. di persona che svia gli impegni, che prende subito il volo

abbunghià ; rimpinzarsi, saziarsi

abbunghiàtè ; mangiata, abbuffata

abbuščà ; ottenere, procurarsi qualcosa

Abbunnanziè , abbondanza, *mdd.*

Santa Abbunnanziè è la statua romana (dea Cerere) della Fontana Cavallina

abbunghiatè ; completamente sazio

abbuttà ; stivare, gonfiare

abbuttatè ; gonfio

abbuttènà ; abbottonare v. *appuntà*

abëtinè ; amuleto; sacchetto ripieno di figurine di santi, cornicelli ed altri oggetti contro “u malucchiè”. Veniva spillato sugli indumenti dei bambini

accappëddatè ; colmato

accauzatè ; accalzato; pianta alla quale si riforma il cumulo di terreno intorno alla parte bassa del fusto

acciaffatè ; preso

acciamurratè; cimurro

acciavattatè ; arrabattato

accucchèlatè ; accovacciato

accanòscè ; riconoscere, v. canòsce

accapè ; sopra, in testa; *mdd. a ccapè du litt, dalla parte della testata del letto*

accarrarà ; mettere avanti al carro; in senso lato: trasportare

accasàrsè ; sposarsi, prendere moglie; *mdd. aggè accasatè nu fégliè, ho fatto sposare un figlio.*

Per la donna che si sposa si usa marètà

accattà ; comprare; *mdd quannè avija accattà u criaturè, quando era incinta*

accavaddè ; a cavallo, v. *cavaddè*

accëmëntà ; infastidire, insultare

ammaméllè ; camomilla

annacà ; cullare

accè ; sedano

accèprèutë ; arciprete
accérë ; di fronte, dirimpetto,
mdd. accérassóle, davanti al sole,
in pieno sole; mdd. sè mètë
accérassóle e s'abbèntë, si mette al
sole e si riposa
accèsinë ; carneficina, *mdd. mò tè*
fazzë n'accèsinë, faccio una
carneficina
acchià ; cercare, trovare
acchialë ; occhiali
accisë ; ucciso, stanco morto
acciuccarsë ; sbronzarsi
acciuccatë ; sbronzo
accòmëtë ; accomodo, riparazione
accruccatë ; incurvato, piegato
accucchëlàtë ; col significato
 generico di piegarsi sulle ginocchia
 fin quasi a sedersi sui talloni
accucchià ; unire, mettere insieme
accuijëtà ; calmare, calmarsi
accumënzà ; cominciare
accumëtà ; aggiustare, mettere
 riparo, generico sistemare, risolvere
accompagnà ; accompagnare
accunzà ; aggiustare, riparare
accurcià ; accorciare, ridurre
accussë ; così
accustë ; vicino
acënë ; acino
acézzë ; inacidito, andato a male
achë ; ago
acitë ; aceto, *mdd. tè së sciùtë*
d'acitë, hai perso la logica
acquasalë ; acqua con sale, olio,
 prezzemolo, aglio e peperoncino in
 cui intingere il pane
acquasantërë ; acquasantiera
adacquà ; dare acqua, innaffiare
adacquatë ; innaffiato

adanzà ; affacciarsi, sporgersi
addënnaccë ; anche **véccë** ;
 tacchino

addë ; anche **addëlë**; gallo
addënnarë ; pollaio
addërenatë ; sfibrato dal lavoro
 pesante
addërrupà ; precipitare, precipitarsi,
 anche dërrupà
addëvëntà ; diventare
addinë ; gallina
addó ; vedi addù
addóbbië ; medicinale o spezia
 anestetica, narcotico
addógnë ; a tiro, a portata di mano
 (di unghie)
addórë ; odore
addrëzzà ; raddrizzare; *mdd.*
addrëzzà l' òssërë, far male a
qualcuno, bastonare
addù ; dove; *mdd. addù vaijë, dove*
vai
adduluratë ; addolorato
addumërà ; ritardare, fare ritardo
addumannà ; chiedere, domandare
addunà ; accorgersi, rendersi conto
addurà ; odorare
addurrapà ; cadere malamente
addulfatë ; senza più vigore nei
 muscoli ventrali
adduvacà ; svuotare
adduvacatë ; svuotato
adduvatë ; gallina che comincia a
 fare le uova
adduvënà ; indovinare
affatturà ; affattare
affaugnàtë ; dicesi di fichi molli,
 non ancora maturi
affëcazzatë ; schiacciato
affëlatë ; messo in ordine, in riga
affëlatë ; affilato
affënatë ; affinato, smagrito, *mdd.*
u cuddë affënatë, collo smagrito
affëttëcà ; rimboccare; *mdd.*
m'affëttëcavë i cauzunë, mi
rimboccavo i calzoni
affëtësciutë ; puzzolente

affucà ; affogare, soffocare
affucàtè ; strozzato
affumecà ; affumicare
agatónè ; cespuglio grande di rovo
aggèrà ; girare; *mdd. aggëramè attórnè attórnè, giriamo intorno intorno*
aggiustà ; aggiustare.
aggiuvà ; godere; *mdd. famm aggiuvà stu vëccónè, fammi godere questo boccone*
aggrazziatè ; aggraziato
aglianèchë ; aglianico, qualità di uva nera e di vino, anche *glianèchë*
agliè ; aglio, *mdd. spahittè agliè e ugliè, spaghetti aglio e olio*
aggranchëlàtè ; mani gelate e irrigidite
aghètè ; rovo
aglirè ; ghiro
aiazzà ; ricoverare gli animali, chiuderli nello 'iazzo' per la notte
àinè ; agnello
airalè ; setaccio per granaglie
airè ; ieri
aiutà ; aiutare
albèrè dë mòschë ; sambuco
alézzè ; alito, respiro
aliótè ; di persona di grandi proporzioni
all'ammèrsè ; al contrario, all'inverso
all'antrasattè ; improvvisamente
all'appidè ; a piedi
all'ariè ; per aria, in aria
allaschë ; alla lontana, *mdd. parintè allaschë, parenti lontani*
all'ascurijè ; all'oscuro, al buio
allazzà ; correre
allëccà ; leccare
allègramèntè ; allegramente
allègrè ; allegro
allègrèzzè ; allegria
allèntà ; liberare, sciogliere; detto

specialmente per gli animali
allòtëmè ; all'ultimo, alla fine
alluntanà ; allontanare
altàrè ; altare, anche vutarè
allascàtè ; allentato
amarèddè ; insetto che si ciba di radici
àmèrè ; gambero
ammalè ; gambale
ammanzùtè ; calmato
ammarràtè ; recipiente pronto per essere riempito
ammasciàtè ; zappatura leggera
ammatandàtè e manèsciàtè ; strapazzato
ammarètà ; sposare
ammastà ; mettere il basto
ammè ; gamba
ammèntè ; a mente; *mdd. tinèlè a mmèntè, ricorda*
ammèntà ; inventare
ammëšcà ; mischiare, unire, mettere insieme, sta anche per contagiare; *mdd. nò m'ammëšcècà la malatijè, non mi contagiare con il tuo male*
ammuccà ; inclinare
ammuccià ; nascondere
ammuddà ; ammollare, inumidire
ammuinà ; darsi da fare, coinvolgere
ammulà ; affilare
ammussatè ; imbronciato, immusonito
amplassè ; al posto, dal francese 'en place'; *mdd. quatrégliè amplassè, un comando nel ballo della quadriglia*
anëmè ; anima, intesa anche come pers. fisica, *mdd. anëmè dë Dijè, poveretto*
anghè ; anche **angalè**, dente, molare
angappà ; acchiappare, anche

anghiappà
angëlè ; angelo
anghiappacanè ; accalappiacani
aniddè ; anello
annè ; anno
annacà ; addormentare cullando
annacàtè ; cullato
annacquàtè ; miscelato con acqua
annascàtè ; fiutato
annatè ; annata
annèttà ; pulire, levare
annùcè ; portare
annumènà ; nominare; *mdd. chi sa chi m'annòmènè, chi sa chi mi pensa*
annusëlà ; ascoltare, origliare
annuzzëlàtè ; carne ai ferri molto cotta
aóriè ; augurio
aóstè ; agosto
apëlè ; soffice, anche con garbo
apirtè ; aperto
appacià ; rappacificarsi
appannà ; socchiudere; *mdd. appannè i scurè, socchiudi le imposte*
appanzacchiàtè e attrèppatè ; oltremodo sazio
appapagnà ; addormentarsi
appappelatè ; arrabattato, anche appisolato
apparà ; preparare, arredare; sta anche per livellare, spianare
apparècchiàtè ; sistemato
appaurà ; impaurirsi, spaventarsi
appècà ; impiccare
appèccia ; accendere, appiccare il fuoco
appèdunè ; per ciascuno, per ognuno
appègliatè ; quando si pianta una piantina e riesce a crescere, *mdd. a nómè dè Santa Cècchë o appéglië o assècchë*

appènnè ; appendere, impiccare, v. *appisè*
appènnëramè ; appendi rame (grata)
appésè ; salita molto ripida
appèsëlarsè ; appoggiarsi, anche addormentarsi
appëzzà ; appuntire
appëzzècà ; attaccare, incollare
appidè ; a piedi, *mdd. all'appidè*
appisè ; appeso
appòstè ; di proposito
apprësèntà ; presentare/si
apprissè ; dopo, dietro
appuggè ; appoggio, sostegno
appuggià , poggiare
appuntà ; abbottonare ; anche fermare tessuto con filo o spillo
appundatè e spundatè ; abbottonato e sbottonato
appurtatè ; se il piede non calza bene nella scarpa
arbëlè o arvëlè ; albero
arcangëlè ; arcangelo
arénghe ; aringa, *anche rènghe*
aròfèlè ; garofano
arracà ; portare, trascinare
arraccumannà ; raccomandare
arraciuppà , raccogliere
arrahanà ; organare; *mdd. arràhanatè, per indicare una pietanza mollicata*
arrahattà ; litigare, bisticciare
arrahanatè ; con origano, anche ridotto male
arramàtè ; recipienti il cui interno ha pareti di stagno rovinate
arrangià ; arrangiare, arrangiarsi
arranzècàtè ; sfiorato
arrappà ; raggrinzare, corrugarsi
arrappelatè ; grinzoso, *mdd. na faccè arrappelatè, viso pieno di rughe*
arrarècà ; mettere radici, radicare,

attecchire
arravuglià ; avvolgere,
raccogliere, anche se in maniera
disordinata
arravugliatè ; avvolto, imbacuccato
arrëccià ; arricciare
arrëgëttà ; rassettare, sistemare,
sistemarsi, mettersi al riparo
arrëggittè ; riposo, anche rëggittè
arrëcòrrë ; ricorrere
arrëcrià ; ricrearsi, divertirsi
arrëcurdà ; ricordare
arrëdóttë ; ridotto; anche malconcio
arrëfrëddà ; rinfrescare,
raffreddare
arrëfrišchë ; sensazione di fresco
arrëfrëščà ; rinfrescare
arrëgëttatè ; sistemato
arrënnë ; arrendersi
arrëpëzzà ; anche arrupëzzà,
rappezzare
arrëscë ; sostenere
arrësërià ; finire, ultimare
arrëstutè ; arrostito
arrësëttatè ; sta per pietanza già
cotta che 'riposa', si rassoda per
insaporirsi
arrëssë ; confusione, tafferuglio
arrëtè ; di nuovo, nuovamente
arrisë ; garretto
arruà ; arrivare, giungere
arrubbà ; rubare
arruggelià ; attorcigliare
arrumëscë ; mettere ordine, *added mdd.*
arrumëscitë i firrë, sistimate con
ordine gli strumenti
arrumusciutè ; vestito bene
arrunzàtë ; aggiustato alla
meglio
arrunzà ; abborracciare, arrangiare
in malo modo; *arrunzatë*, detto di
un lavoro fatto male
arrupëzzatè ; rattoppato
arrutà ; girare intorno, girarsi

arruzzënë ; arrugginire
arruzzënutè ; arrugginito
arsëzzë ; campo bruciato
artë ; arte, ma più comun. mestiere;
mdd. sënzë nè artë nè partë,
incompetente
arzàlë ; schiaffo in faccia
arzë ; benda per fasciare
ascusë ; nascosto
àscëmë ; sciapo
ascònnë ; nascondere
ascurijë , oscuro
assajë ; assai
assalpàtë ; portato a termine
assaprà ; assaporare, gustare
assëngëràtë ; cielo rasserenato,
rischiato
assëccà ; asciugare, far seccare,
mettere a stagionare
assëntë ; sentire
assëttà ; sedersi
assòglië ; lesina del calzolaio
assòglië ; sciogliere
assucà ; asciugare
assucàtë ; asciugato
assucapannë ; asciuga-biancheria,
di forma semisferica, formato da
sottili listelli di legno, anche di ferro
assumëglià ; somigliare,
confrontare, paragonare
assulë ; da solo
assulagnà ; porsi in luogo assoluto
assulagnatè ; posto assoluto
assuppà ; asciugare
assuzzà ; pareggiare, rendere due
cose uguali
assurbëttà ; aver pazienza,
sopportare
astëmà , bestemmia
astëmë ; bestemmia
attamurratè ; donna incinta
attànë ; padre, genitore
attarë ; piccolo foro praticato nella
parte bassa della porta di casa, per

lasciar passare il gatto
attassàtè ; sbalordito, stecchito
attèllàtè ; aderente
attèsēcà ; rimanere rigidi, intirizziti
attrassà , ritardare, trascurare
attrassè ; debito, ritardo
attrassàtè ; trascurato
attrèppà ; riempire la pancia, rimpinzarsi
attuccà ; avere diritto, avere in sorte; *mdd. m'attòcchë, tocca a me*
attunnà ; arrotondare
attuppà ; battere contro qualcosa
atturdàtè, acciuccàtè e ahattàtè ; persona ubriaca fradicia
auannè ; quest'anno
aunijè ; agonia
autiddè ; truogolo
auzà ; alzare
avantà ; vantare, lodare
avanzà ; sovrabbondare,
avanzà ; essere in credito
avasciarsè ; abbassarsi, ; *mdd. chi tròppè s'avascè u culè mòstrë*, piegarsi
avastè ; basta
avè ; avere
avèramèntè , veramente, davvero
avètà ; evitare, liberarsi;
avvacantà ; svuotare
avvacantè ; a vuoto
avvucatè ; avvocato
azzangà ; sporcare, sporcarsi col fango
azzangàtè ; sporcato
azzèccàtè ; aderente
azzèccà ; centrare in pieno un concetto, indovinare; altrettanto comun. sta per attaccare, incollare
azzèccusè ; attaccaticcio, di persona molto insistente
azzèttà ; accettare
azzèttè ; modo di dire, sia gradito, sia ben accetto

azzuppà ; battere, cadere
azzuppàtè ; sbattuto

Lettera B

Babbëlónië ; Babilonia, confusione; *mdd. fannë nu sacchè dë babbëlónië, fanno un sacco di confusione*
baccalaië ; baccalà
bacchèttónë ; ingenuo e credulo
baiardè ; mezzo rudimentale per trasportare letame o rifiuti, costituito da vimini intrecciati
baligië ; valigia
ballaturè ; balconata con parapetto o ringhiera o balaustra
ballè ; ballo
bangariddè ; desco dell'artigiano, come, ad es., del calzolaio; anche piccolo banco del venditore ambulante
bangiòrnë ; formula di saluto, buongiorno
bannë ; bando; *mdd. sè scèttë u bannë, si diffonde il bando*
bardascè ; monella, birichina, figlia giovane ; anche donna di malaffare
bascóglië ; bilancia a bilico
basélëchë ; basilico
bàsulë ; basola; grossa lastra da pavimentazione stradale
bastënachë ; carota
battè ; battere, pulsare
battèzzë ; battesimo
bavóglië ; cassa da morto
basè ; base, cosa; *mdd. pë prima basë, per prima cosa, innanzitutto*
bècchë ; pizzetto, anche mento

bèllë ; bello
bénë ; bene; più usato **bónë** e **bunë**
bënëdëttë ; benedetto
bënëdëziònë ; benedizione
bërlòcc'hë ; gioiello
bësugnë ; bisogno
bëzzuchë ; bigotto; femm.
bëzzóchë
bianchëscià ; imbiancare, pittura a calce
bianchësciàtë ; imbianchito
biàtë ; beato
banalmë ; buon'anima
bónamammë ; di buona donna, detto in senso dispreg. o scherzoso
braccialë ; bracciale
braccialiddë ; piccolo bracciale
bramà ; lamentarsi, urlare; anche *vramà, mdd. vramavë cumë nu paccë, urlava come un ossesso*
brëàntë ; brigante
brëatirë ; brigadiere
brëšcónë ; attrezzo per strofinare; volgare, sinonimo di sesso femm.
bródë ; brodo
bufónë ; piante di grano o fieno colpite dalla muffa o dal carbone
buggattëlë ; piccolo vano al pian terreno

Lettera C

Cacà ; defecare, *mdd. mò ha cacàtë u sprà(g)ënë, non è più di giovanile età*
cacaglià ; tartagliare, balbettare; anche 'ncacaglià
cacaglië ; balbuziente; anche *cacagliuse*
cacaniddë ; il più piccolo della covata

cacastréttë e cacastrèttë ; tirchio/a, non molto prodigo/a, avaro/a, taccagno/a
cacarónë ; pauroso
cacàtë ; merda
cacavézzë ; paura, spavento
caccavutë ; piccola caldaia
cacchë ; e che
cacchië ; cappio, anche *mdd. ,ma chë cacchië vù', che cosa stai cercando*
caccià ; cacciare via o tirare fuori
cacciamaniddë ; veste per il neonato
cacónë ; foro sulla botte per versare il vino
caddë ; callo
cadë ; cadere
cadutë ; caduta
café ; caffè, anche l'esercizio, bar
caffëttérë ; caffettiera
caffëttirë ; barista
cafurchië ; buco, budello
càggië ; acacia
caggiólë ; gabbietta
cagliëndà ; riscaldare
cagnëlà ; soffrire; *mdd. t'aggia fa cagnëlà éntë a nu littë, ti devo far soffrire in un letto*
cagnëlà ; soffrire
cainàtë ; cognato
Caìnë ; Caìno, usato come dispreg.
calà ; calare, scendere, buttare; anche fig: *calà la pastë,*
calamaië ; calamaio
calamarë ; calamaro
calandrë ; allodola
calandrèddë ; caldo intenso, afa, anche pispola (uccello)
calandrónë ; calandra (uccello), anche credulone, semplicitto
calascinë ; fermo metallico scorrevole
calcagnë ; calcagno

calcassë ; fuoco artificiale
calcàrë ; forno per la cottura di
pietra per farne calce
caléscënë ; caligine
camastrë ; catena del camino per
sostegno del paiolo
camauëlä (camauë); scarafaggio
camarirë ; cameriere
cambà ; campare, vivere
cambësantë ; cimitero, vedi
campësantë
cambèstrë ; campestre
cambià ; cambiare, sostituire
cambië ; cambio, sostituzione
camëlä ; tarlare
camëlä ; tarlo del legno, verme
negli alimenti
camënà ; camminare
camënatë ; passeggiata
camësë ; camice
cammìsë ; camicia
campanarë ; campanaro
campaniddë ; campanello
campësantë ; camposanto
canacamërë ; contenitore cilindrico
fatto di listelli di canne, serve per
deposito di cereali
canalë ; grondaia
canalëddë ; cannello, zampillo,
getto; *mdd. vévë a canalëddë, bere
a zampillo dal fiasco, tenendolo
sollevato in alto* ; anche il solco del
seno femminile
canarië ; canarino
canaruzzettë ; tipo di pasta,
tubettini
cancëddatë ; chiusura con paletti
candariddë ; recipiente di creta
candrë ; cantaro
canéglië ; crusca
canëlécchië ; mollusco di forma
allungata
canëlirë ; candelieri, candelabro
canëstrë ; canestro, anche canistrë

cangëllirë ; cancelliere
cangiddë ; cancello
cannacàmërë ; grande recipiente
cilindrico di vimini o canne, per
conservare granaglie
cannanócë ; gola
cannarilë ; gola
cannarutë ; goloso, mangione
cannazzë ; canne piccole
cannë ; canna
cannëddë ; cannello della botte
cannélë ; candela
cannëllinë ; piccolo confetto
canniddë ; pezzi di canna usati dal
mietitore per proteggere l'indice, il
medio, l'anulare ed il mignolo della
mano sinistra; il pollice era protetto
da cuoio, anche pezzo di canna
tagliato di sbieco in punta, innestato
alla bocca della fiasca di legno,
serve per bere a garganella
canòscë ; conoscere
cantógnë ; cantone di muro
cantògnë ; angolo della casa
cantunirë ; addetto al controllo e
manutenzione delle strade
canuscènzë ; conoscenza
capacë ; capace; convinto,
mdd. fallë fà capacë, convincilo
capaddòzië ; caporione, detto di
persona presuntuosa
capë ; testa; anche capo,
comandante
capësòttë ; sotto sopra
capë e capë ; testa a testa
capëcanalë ; canale principale di
un sistema idrico o di scolo; fig.:
scorpacciata, al termine della
costruzione di una casa il padrone
offriva un pranzo ai muratori
capëfuchë e fuchëlarë; alari del
camino
capécchië ; capezzolo
capëcuddë ; capocollo, salume

capèdannë ; Capodanno
capéddë ; capello
capérë ; pettinatrice
capësciölë ; fettuccia di tessuto
capètälë ; capitale (della nazione),
 anche testata di letto
capëtiddë ; piccolo pezzo
capëtómëlë ; capitombolo
capëtónë ; capitone - anguilla,
 anche merda
capóntë ; tipo di pasta fresca
 ricavata dalla pressione delle dita
 (*ca pòntë, con le punta*)
capòtëchë ; testardo
cappëdarë; fabbricante e venditore
 di cappelli
cappiddë ; cappello
cappóccë ; varietà di cavolo,
 anche cappuccio (vestim.)
capuntiddë ; piccoli cavatelli
capuzzëddë ; testina di agnello o
 capretto
carcìjë ; cìspa, secrezione degli
 occhi
cardèttë ; lucchetto
cardungiddë ; varietà di funghi
carësciàtë ; trasportato
carëstusë ; detto di colui che
 pratica prezzi alti, anche di persona
 avara
carètà ; carità, pietà
carnacchiarë ; mangione di carni
carnalë ; il corpo, escluse le ossa
carnë ; carne
carnëvalë ; Carnevale; fantoccio di
 legno e stoffa che simboleggia il
 carnevale e che si usa dare alle
 fiamme l'ultima sera prima della
 Quaresima, anche spreg. persona
 sciocca
caròcchië ; buffetto, colpo dato con
 le nocche delle dita
carónë ; rasatura a zero di capelli
carpàtë ; viso butterato

carpëndirë ; carpentiere;
carrarë ; stradella, tratturo
carrérë ; carriera, andatura veloce
carrëttónë , grosso carro
carrià ; trasportare
carruzzë ; tavola con ruote
carucchëlë ; grappoli d'uva
 attaccati ad un tralcio
carvónghië ; foruncolo
carvungiddë ; paiolo
carvuttë ; cibo
 occhi
carruzzirë ; riparatore della
 carrozzeria di automobili
cartë ; carta, foglio, moneta
 cartacea, carta da gioco
cartëllatë ; tipico dolce natalizio
carùsë ; tosatura degli animali, in
 particolare delle pecore
carusiddë ; salvadanaio, ma anche
 un tipo di ortaggio
carvónghië ; pustoletta, infezione
 della pelle
casamèntë ; casa, dimora
casagnuliddë ; piccola forma di
 formaggio fresco
casëcavaddë ; caciocavallo; si
 differenzia dal *pruvëlónë* perché ha
 il collo e la testa
cascë ; cassa
cascètëddë ; cassetta
casciabbanghë ; grossa cassa;
 mobilia ingombrante di scarso
 valore
casciónë ; madia, cassone per
 conservare
 cereali
castë(g)à ; castigare, punire
castiddë ; castello
casiddë ; formaggio fresco
casuriddë ; varietà di cetriolo
catalittë ; portantina; anche feretro
catamónë ; persona lenta, pesante
catarattëlë ; botola

cataròzzelë ; strada lastricata con sassi, pavimentazione sconnessa
catarrónë ; contrabasso, anche di persona ripetitiva
caténë ; catena
catòzzë ; carbonaia
càucë ; calcio, anche calce
caucënògnë ; calcinacci, intonaco scrostato
caudarë ; caldaia bassa e larga in rame
caudarèllë ; secchio del muratore, *mdd. scé a la caudarèllë, essere avviato al mestiere di muratore*
caudarinë ; paiolo
caudarònë , caldaia di grosso formato in rame
càudë , caldo, afa
càulë ; cavolo
caulërosë ; cavolfiore
cauzà ; calzare
cauzèttë , calza; *mdd.fà la cauzèttë, fare un lavoro a maglia*
cauzùnciddë ; dolci tipici ripieni di marmellata, anche di crema di ceci
cauzunë ; pantalone
cauzënittë ; mutande
cauzónë ; focaccia ripiena, anche pantaloni
cauzungiddë ; dolci ripieni di marmellate varie (anche di ceci)
cavaddë ; cavallo
cazzë ; organo genitale m.; è usato nel linguaggio scurrile con diversi significati: *mdd. chè cazzë faijë, che cosa fai; mé róttë u cazzë, mi hai rotto le scatole*
cazzëmarrë ; pietanza di interiora di agnello e capretto legati con le loro budella
cazzónë ; stupido
cëcagliónë ; detto di persona molto miope
cëcatë ; cieco

cëcëlònghë ; di lunghezza inusitata, *mdd. parólë cëcëlóghë, parole enormi e astruse*
cécënë ; contenitore di creta per tenere fresca l'acqua d'estate
cëcëniddë ; orciuolo piccolo
céchënë ; recipiente di creta per l'olio
cëcëronë ; strillotto, uccello
cëcëre ; cece
cëcòrië ; cicoria, ma anche cëquérë
cëddarë ; cellaro, cantina, basso
cëglià ; germogliare, anche dolore o pulsare di una ferita
céglië , germoglio, ad es., di cipolle e patate; anche dolore
cëgliaturë ; puntura d'insetti
cëgnà ; centrare, colpire in centro
cëlëppë ; glassa, strato zuccherino ricoprente
cëliscë ; acqua bollente della scolatura
cëmëcë ; cimice
cëmënérë ; cacciafumo, camino
cëmëtérë ; cimitero , voce poco usata, vedi *campësantë*
cèndrë ; chiodo
cénghe ; cinque
cénguëlë ; il pezzo della pasta lavorata in casa, lungo e cilindrico, tagliato in tocchetti per farne cavatelli, orecchiette o similari
cëniscë ; cinerina, la cenere non del tutto spenta
cëtrónë ; grosso chiodo; anche stupido
cëpòddë ; cipolla
cëprië ; cipria
cërasë ; ciliegia
cërasëddë ; peperoncino piccante, a forma di ciliegia (*cërasë*)
cërassólë ; dirimpetto a sole

céré ; cera; anche aspetto, sembianza, *mdd. ténè sèmpè la cérè ntèrrè, tiene sempre lo sguardo abbassato*
cèrnè ; setacciare
cèróggènnè ; cero, riferito alla candela da bugia
cèrtè ; certamente, senza dubbio
cèrviddè ; anche **cèlèvridde**; cervello
cèrzè ; quercia
cèssè ; latrina
cèstariddè o cèstarèddè ; cesto, panierino
cètèfagnè ; capo, cervello, spreg.; *mdd. nòn t'accumpagnè u cètèfagnè, non stai di testa*
céttè ; zitto, silenzioso
ccèttè ; accetta
cètrulè ; cetriolo, di persona stupida, *mdd. zómpè u cètrulè e vajè ngulè all'urtèlanè*
cènégliè ; ciniglia, nel costume femminile
cèniscè ; cinigia, ceneri ancora calde
cèpuddazzè ; cipolle selvatiche
cérachètrignè ; cera delle api
cèrnèturè ; grata
cèrrastè ; ramo
cèrzónè ; grossa quercia
cèstarèddè ; piccolo cesto
cètrènèllè ; cedro nella
chēcòzzè ; zucca
chēcuzziddè ; zucchina
chèndòttè ; comportamento
chègliónè ; coglione
chèrnózzèlè o chèrnózzè ; lucciola (insetto)
chètógnè ; pugno, cazzotto
chètògnè ; qualità di mela
chètóne ; cotone, ovatta, anche sasso
chèzzómèlè ; pugno

chiacchièrè ; discorso, parole
chi ava mbastà ; *mdd.*, il verso della fornaio che, al mattino presto, girando per le strade del paese, avvertiva del forno pronto per la cottura
chiandèddè ; piantella per scarpe, anche con significato erotico
chiangariddè ; sedile di legno
chianchè ; lastra di pietra
chiàhè ; piaga
chiancarèddè ; lastra di pietra
chianè ; piano, pianeggiante
chiangè ; piangere, lamentarsi
chiangèlùsè ; piagnucoloso
chiantà ; piantare
chiantamarè ; pianto amaro, detto di persona lagnosa
chiantè , pianta, anche pianto
chianuzzèlè ; pialletto da falegname
chiappè ; cappio, nodo scorsoio, anche natica
chiappinè ; discolo, impertinente
chiaranzanè ; paternale
chiarfèlùsè ; chi non si pulisce mai il naso, anche di persona infantile
chiatrà ; gelare
chiatrè ; freddo intenso, gelata
chiatriddè ; ghiacciolo
chiatrètè ; gelato
chiavà ; mettere, porre; anche atto sessuale
chiavè ; chiave
chiazze ; piazza
chiècà ; piegare
chiéchè ; piega
chiénè ; piena del fiume
chìnè ; pieno
chiómmè ; piombo
chióppè ; pioppo
chiòppè ; quanto contenuto nel cavo delle due mani
chióvè ; piovere

chisë ; chiesa
chiù ; più
chiuvë ; chiodo
chiuvëddëchëscë ; piovigginare
ciacërëscià ; parlottare
ciamaruchëddë ; lumaca; anche *ciamaruchëddë*, anche *ciamaróchë*, di persona sciocca
ciambòttë ; pietanza a base di cipolle, patate, peperoni, pomodoro; in tempi recenti, anche con uova
ciamëllinë ; dolci tipici ricoperti di naspro
ciammórrë ; cimurro
ciappë ; coppia di bottoncini metallici, madre e figlia, che uniscono lembi di stoffa, al posto del bottone
ciappèttë ; fermaglio
ciarachë ; scarabocchi
ciaramëddë ; zampogna
ciarlë ; brocca di creta con manico
ciauë ; taccola, uccello
cilë ; cielo
cióccë ; asino
ciòllë ; voce antica in disuso, la *ciòllë* sta per sesso maschile
ciómpë ; cionco, paralitico
circhië ; cerchio
cirë ; cero, anche *cérië*
ciucchëlatérë ; recipiente di terracotta, rame e alluminio, per preparare il caffè o altro, anche l'organo sessuale femminile
ciuféché ; prodotto di pessima qualità, come una tazza di caffè mal fatto
ciuncà ; bere oltre misura, anche fregare
ciutë ; sciocco, stupido
chiórmë ; gruppo di gente
chiumazzulë ; grosso peso sullo stomaco
chiuvë ; chiodo da maniscalco

ciafachë ; cilecca
ciafalónë ; vedi anche *ciungëlónë*
ciallëddë ; zuppa di cipolle
ciambàtë ; presa
ciappèttë ; firma
ciarachë ; scarabocchi
ciarauë ; fachiro
ciarlónë ; grossa brocca di legno
ciauë ; taccola, uccello
ciglië ; pungiglione degli insetti
cilëppë o cëlëppë ; naspro da copertura dei dolci
cióccëmórrë e ciuëzë amarë ; di persona scontrosa e con muso sempre lungo
ciquérë o cëquérë ; cicoria selvatica
ciròggënë o cëròggënë ; candela
cirrë ; capelli, ciocca o ciuffo di capelli; *mdd. të séntë auzàtë cu cirrë sturtë, ti sei alzato col piede storto; së sò' pëgliàtë a cirrë, si sono presi per capelli*
ciucchëlatérë ; caffettiera
ciucchèttë ; rimprovero
ciucciariddë ; asinello
ciuëzë ; gelso
ciuffënrë ; armadio
ciumbariddë ; bambino zoppo
ciumënrë e ciumënére ; fumaiolo e camino
ciungëlónë ; bambino cresciuto; anche ingenuo, credulone
ciuppënarë ; pezzo di grande radice
ciuppëtiddë ; minestrino
ciutë ; tonto
ciutëfagnë ; cervello
clóstrë ; primo latte dalle mammelle della donna che allatta
cóchëmë ; recipiente di terracotta per olio
còchëlë d'óvë ; tuorlo
còcchië ; coppia, paio

cóccë ; cuccia
cócchëlë ; cuculo, *added. cócchëlë galantë puzza cadè da du cantë, puzza cadè e puzza šcattà, démmë quant'annë aggia campà.*
cócë ; cuocere
códdë ; quello; femm. *chëddë*
códdautë ; quell'altro
cóglië ; ernia; *added. tè facë cadè la còglië, ti fa cadere le braccia*
cógnë ; zeppa
cómmë ; come
còmmëtë ; comodo, confortevole
cònghë ; recipiente concavo
cóntë , conto, resoconto
còppëlë ; coppola
córë ; cuore
còrië ; cotenna di maiale
còrlë , collera, pena
córlë ; varietà di trottola
còrsë ; corso
còšchë ; scorreggia
cósë ; cucire, anche cosa
cóssë ; questo; **chëssë**, questa;
 chissë, questi
còstë ; fianco, pendio di una vallata, *added. èrvë e còstë, tòtta ròbbë nòstë*
còzzëlë ; mitili, conchiglie
còzzëlatómëlë ; capitombolo
crajë ; domani
cramatìnë ; domani mattina
cramatinë o crumatinë ; crema per scarpe
crapë ; capra
crapéccë ; capriccio
crëcciùsë ; di persona ossuta
crédë ; credere, aver fiducia
crédènzë ; armadio per riporre cibo e stoviglie
crënzà ; credere, pensare
crëpà ; crepare
crëscëntë ; lievito
crëspëlë ; orlo della crosta di pane

crëscë ; crescere
crëscëntë ; lievito per fare il pane, biscotti e dolci
crësciulë ; legaccio, striscia di cuoio, anche scroscio di acqua, *added. abbuscëcarsë nu crësciulë, prendersi un'acquata*
crësómëlë ; pugno, cazzotto
Créstë ; Cristo, scritto anche Gësë
Créstë
crëstallirë ; armadio per stoviglie
crëstarèddë ; allocco
crëstiànë ; cristiano
crétë ; creta
crëtëcà ; criticare v. *trëddëcà*
crëtómmë ; grossa lucertola
crianzë ; omaggio, segno di rispetto o riguardo; educazione
criaturë ; bambino
criscë santë ; modo di dire augurale, cresci santo, salute
criùsë ; curioso
cróccë ; gruccia, stampella
cròcchë ; crocco, gancio
crónë ; corona del rosario
cróšchëlë ;
crucëtë ; stampella per abiti
crudë ; crudo
cruvèddë ; contenitore per trasportare l'uva ai tini
crudèvëlë ; che non cuoce bene
cruèddë o cruiddë ; contenitore per il trasporto d'uva
crusë ; tempo nuvoloso
cucchëuàscë ; civetta, anche *cucchëvàscë*
cucchiarë ; cazzuola
cucënà ; cucinare
cucënarë ; grande ago per materassi
cucèvëlë ; che cuoce bene
cucchiàrë ; cucchiaio, anche cazzuola da muratore
cucchiarèddë ; schiumarola

cuciùtë ; scotto
cucuzziddë ; zucchini
cuddarë ; basto per soma , collare
cuddë ; collo
cufanaturë ; cesto basso; anche persona bassa e grassa
cufënë ; cofano, grande cesto di giunco, anche di donna di non bella presenza
cugliënà ; burlare, prendere in giro
cugnèttë ; piccolo cugno, anche di persona di bassa statura
cularënèttë ; clarinetto
cularìnë ; intestino, interiora
culatammórrë ; qualità di uva
culazióne ; colazione
culcà ; coricarsi, andare a dormire
culë ; culo
culnèttë ; comodino
culérë ; colera, miasmo
collarèttë ; collaretto da uomo
cullé(g)ë ; collega
culórë anche **chëlórë** ; colore
culumbralë ; fiorone tardivo
cumpërsazióne ; convivio
cumannà ; comandare
cumbà ; compare, v. *cumparë*
cumbanatëchë ; companatico
cumbënà ; realizzare
cumbënàlë ; confinante
cumbëssióne ; confessione
cumbëssórë ; confessore
cumbéttelë ; confetto
cumbìnë ; confine
cumbrësë ; compreso, facente parte
cumbruntà ; confrontarsi
cumburtà ; comportarsi
cumëdètà ; comodità
cumëglià ; coprire
cummàrë ; commara
cummattë ; intraprendere, fare
cummèdië ; commedia
cummèntë ; convento

cummèrcë ; commercio
cummòglië ; nascondere, coprire , anche *cummëglià*
cumò ; comò
cumpà ; v. *cumparë*
cumpàgnë ; compagno
cumpàrë ; compare; *added. cumparë dë San Giuànnë , compare di battesimo*
cumpassàtë ; posato, serio
cumplëmèntë , dono, omaggio
cumùnë ; Comune, Municipio
cuncirtë ; un pizzo che veniva messo sul letto
cunèssë ; colpo, anche scorreggia
cunfëdènzìë ; confidenza
cunfëttelë ; confetto
cungërtà ; apparecchiare, sistemare,
cungré(g)ë , congrega, confraternita
cunzùlë ; consolazione, pranzo alla famiglia del defunto
cuntà ; dire, contare, raccontare, descrivere
cuntantà ; accontentare, esaudire
cuntëgnusë ; sostenuto, modesto
cuntèntë ; soddisfatto
cunzëglià ; consigliare
cunzëglië ; consiglio, suggerimento
cunzëglirë ; consigliere
cunzëgnà ; consegnare
cunzulazióne ; consolazione
cunzumà ; consumare
cunzëlë ; pasta in brodo che si offre alla famiglia del defunto
cupacupë ; strumento dal suono cupo, per accompagnamento
cuppëlinë ; berretto
cupèrtë ; coperta
cupétë ; torrione già confezionato. Anche in casa si faceva una specie di *cupétë* più modesta, con

mandorle, farina, cioccolato,
 triviale sta anche per merda
cuppè ; mestolo; anche contenitore
 di carta per castagne, lupini
cuppècidde ; piccolo mestolo per
 brodo ; anche *cuppinè*
cuppèlinè ; coppolino, copricapo
cuppètiddè ; coppetto
curà ; curare, badare
curiènàtè ; gruppo di persone
curnalè ; bacche di corniolo
curpè ; corpo, *added mdd. curpè dè bunè*
 timpè, di persona gioviale, nemica
 giurata dei musoni
currédè ; corredo
curréscè ; cintura, correggia
currivè ; corrivo, adirato
curtèddatè ; coltellata
curtiddè ; coltello
cusarèddè ; cosetta, piccola
 faccenda
uscè ; mento
uscèlèddè ; coscetta, gambetta
uscienzè ; coscienza; *added mdd.*
 pàssètè la manè sòpè la uscienzè,
 sii coscienzioso
cusètórè ; sarto
cusùtè ; cucito
cuttè ; cotto
cuttèriddè ; bollito di capra o
 pecora, insaporito con erbe
 aromatiche
cuvatézzè ; uovo marcio
cuzzalè ; bifolco
cuzzètè ; nuca

Lettera D

Dà ; dare
daccialardè ; tagliere

darangètè ; rancido, *added mdd. sapè*
 darangètè, ha sentore di rancido
daddó ; da dove, *added mdd, daddó*
 vinè ?, da dove vieni ?
dammaggè ; danno, perdita
dannantè ; là innanzi
dannè ; danno
dassópè ; lassù
dattrassè ; lavoro arretrato
davéramèntè ; davvero, veramente
ddèllóviè ; diluvio
dè fròntè anche **accérè**; dirimpetto
dèbbètè ; debito
dèfènnè ; difendere
dèlè(g)atè ; delegato
dèlórè ; dolore, lamento
dèmènèchè ; domenica
dèntè ; dente
dèputatè ; deputato
dèrróttè ; rutto
dèrrupàtè ; rovinato a terra
dèrrupà ; cadere rovinosamente
dèrrupè ; precipizio, baratro
dèscègnatè ; di persona non
 ordinata, sciatta, arruffone
dèscèpèlè , discepolo, aiutante
dèscètè anche **dèscètrè** ; dito, dita
dèscètidd è; mignolo
dèscètónè ; pollice
dèsciunè ; digiuno
dèsèggraziè ; disgrazia
dèsègrazziatè ; disgraziato
dèsènfèttà ; disinfettare
dèsignè ; disegno, progetto
dèspiaciùtè ; dispiaciuto
dèspittè ; dispetto
dèstinè ; destino
dèstrè ; destro/a
dèstrèggià ; saper scegliere la
 strada migliore
dèstróggè ; distruggere
déttè ; detto anche proverbio
dèvèntà ; diventare
diàvèlè ; diavolo

diavèlécchië ; peperoncino
piccante
dicë ; dieci
diciòttë ; diciotto
Dijë ; Dio
distrë ; abile, con destrezza
dócë ; dolce
dódëcë ; dodici
dòmènèddijë ; Nostro Signore
dòppë ; dopo
dótë ; dote
dréttë ; dritto, furbo
dujëbòttë ; fucile a doppia canna
dujë ; due, anche **dójë**
dujë rótë ; calesse o altro mezzo di
locomozione a due ruote
dumà ; domare, addomesticare
durrapatòrië ; scarpata ripida
duvérë ; dovere

Lettera E

éddë ; egli, lui
èddë ; lei, essa
éjë ; verbo essere [è]
èmmë ; ebbene
ènghië ; riempire
éntë ; dentro, all'interno
ènzë ; uscire
érmëcë ; embrice
èrva mègnë ; gramigna
èrvë ; erba
èssë ; verbo essere
èquëlë ; verzellino, uccello simile al
verdone

Lettera F

Fa ; fare, *md.* *fa ca, come se,*
sembra che

faccia pëzzëlàtë ; viso butterato
faccë dë littë ; voltagabbana
faccë ; faccia
fàcëlë ; facile
faglià ; fallire, detto anche di
aborto, *v. frascià*
fagliandë ; di colui che è
sprovvéduto, che scarseggia in
qualcosa
fagliòcchë ; fiocchi di neve
falcunèttë ; falco
falòppë ; erba secca anche a fame
famë ; fame
fanójë ; falò
faógnë ; favonio, vento caldo di
ponente
farfariddë ; persona poco affidabile
farsónë ; di persona con
atteggiamenti teatrali
fascéddë ; scintilla
fasciddë ; contenitore di giunchi
per formaggi freschi e ricotte
fasciaturë ; panno per fasciare i
neonati
fasìnë ; vaso di creta cilindrico per
conservare alimenti
fastédijë ; fastidio
fasùlë ; fagiolo
fasularë ; riccone
fatë(g)à ; lavorare, *v. fatijà*
fatë(g)atórë ; lavoratore
fatijë ; fatica
fatijà ; fatigare, lavorare
fattariddë ; racconto
fattë ; fatto, avvenimento
fatturë ; sortilegio, magia
fàucë ; falce
fauzë ; falso, insincero
favóddë , fave da semina
favórë ; favore
fazzatórë ; madia
fazzëlèttë ; fazzoletto
fëcazzë ; focaccia
fëcazzólë ; paste ripiene di crema

fèciutë ; ostruito, otturato
fèddë ; fetta
fédë ; fede
fèdàrsë ; fidarsi; anche stare male;
mdd. óscë nòn mè la fidë pròpië,
oggi non mi sento proprio bene
fèglià ; partorire
fègliatë ; parto
féglië ; figlio/a
fè(g)ëtë ; fegato
fèlafantë ; moltitudine ordinata
fèlatillë ; spaghetti
fèlatórë ; spingere la vinaccia nel
mosto, anche corrente d'aria
fèlazzulë ; cordicella per la trottola
félë ; fiele
fèlëbustirë ; di persona scaltra
fèlëppinë ; vento gelido
fèlëscënë ; fuliggine , cenere quasi
spenta,
fèrvutë ; bollente
fèlëttë ; filetto, pezzo di carne
fèlónë ; assenza scolastica
ingiustificata
fëmënaiulë ; donnaiolo
fëmënazze ; donna forte e robusta
fëmënë ; femmina, donna
fëmënëddë anche **fëmënidde** ;
femminella, effeminato
fèngë ; fingere
fënóccchië ; finocchio
fënuccchiddë ; finocchio selvatico
fërcinë ; forchetta , anche
fermaglio per tenere i capelli delle
donne
férë ; fiera, mercato
fèrnëscë ; finire
fèrnùtë ; finito
fèrrarijë ; officina del fabbro
fèrrëfèlatë ; ferro filato per
recinzioni
fèrrëttë ; ferretto; scivolo della
serratura
fèrrëttinë ; piccolo fermaglio per

capelli
fèrruvijë ; ferrovia
fèrtunë ; fortuna
fèrzusë ; di forza, a forza
fèssarijë ; sciocchezza
fèstë ; festa
fètëccchië ; fallimento, azione senza
successo
fèttóccë ; fettuccia, nastro
fianchèttë ; fianco, *mdd. battë la*
fianchèttë, avere fame
fiaschè ; fiasca , anche fare cilecca
fiatà ; fiatare
fiatë ; fiato, respiro
fichë ; fico, inteso come pianta e
come frutto; anche mazzata, anche
organo sess. femm.
filë ; filo ; anche come fila, insieme
di uomini o cose
finë ; fino a, persino, anche distinto,
anche fieno
finammò ; finora
finattannë ; fino a quando, fintanto
fiòccchë ; fiocco
firrë ; ferro
fócë ; otturare, chiudere, ostruire
fóchë ; impeto, furia, *mdd. tè mettë*
fóca ngannë, ti afferro per il collo,
rabbiosamente
fòddë ; folla, *anche mdd. nòn mè*
mèttë fòddë, non mettermi fretta
fòglië ; foglia, anche verdura di
ogni genere
fómmë ; fumo
fóngë anche **fòngë**; fungo
fónnë ; fondo, anche fondo agricolo
fòrchë ; forca
fòrchië ; tana
fórë ; fuori, anche campagna
fórnë ; forno
fòrtë ; forte; usato anche come
fortemente

fóttë ; fottere; anche *mdd. quannë*
lë fóttë u gènië, quando ne ha
voglia
frabbëcà ; fabbricare, costruire
frabbëcatóré ; muratore
fraccòmëdë ; pigro, infingardo
fracëtë ; fetente, anche andato a male
fra(g)àglië ; frattaglia
fra(g)assë ; fracasso
fra(g)assëlë ; pulire
fraschë ; frasca; si usava una 'frasca', affissa sulla porta, per indicare che in quel luogo si vendeva il vino
frascià ; andare a vuoto, anche abortire se riferito agli animali
fràulë ; frolo, cedevole, viene usato per alimenti
frëcà ; imbrogliare; atto sessuale
fréngëlë ; laccetto
frëščà ; fischiare
frëstirë ; forestiero
frëttatë ; frittata
frëttëlë ; cicioli di lardo
frévë ; febbre
frónnë anche **frónnë** ; foglia
fróschëlë ; animale di piccole dimensioni, anche bambino, giovinetto
fruttaiulë ; fruttivendolo
frusciónë ; spendaccione
fucatëchë ; focatico, tassa di famiglia
fucètëlë ; piccolo uccello detto 'forapaglie', *mdd. nu còlpë dóijë*
fucètëlë, con un sol colpo 2 bersagli
fuciutë anche **fëciutë** ; otturato
fuchë ; fuoco
fugliamë ; fogliame
fuglië ; foglio, anche giornale
fu(g)urà ; raffigurare, immaginare;

anche **fë(g)urà**
funnillë ; particolare pezza ad uso rammendo
funtanarë ; idraulico
funtanë ; fontana
furcë ; forbice
furcëddë ; forca in legno
furëtanë ; contadino
furmëtëllë ; bottoncini da camicia
furmìchë ; formica
furnacëddë ; cucinetta economica in lamiera su piedi di ferro, contenitore di brace per cuocere
furnaciarë ; fornaciaio, fabbricante di terraglie
furnarë ; fornaio
fussë ; fossa/o

Lettera G

Galantarìjë ; galanteria, garbo
galantumë anche **galantumënë** ; galantuomo
gambardinë ; varietà di tessuto
garzë ; mascella anche fasciatura
géglië ; giglio
gëhantë ; gigante
gënnaijë ; gennaio
gëntilë ; delicato, anche poco robusto
giacchëttë ; indumento maschile
giandarmë ; gendarme
giargianésë ; forestiero, straniero
giódëcë ; giudice
giudézië ; giudizio
giudëziusë ; giudizioso
gliògliërë ; di donna trasandata, masch. gliugliërë e gliugliërónë
gnaccatë ; se il pennino lasciava cadere gocce d'inchiostro; boccone

che non va giù né torna su; frutto allappante come la melocotogna
gnattëlusë (*femm. gnattëlósë*) ; persona che si lamenta troppo, piagnucoloso/a
gnudëcà o gnutëcà ; mandare giù a forza, l'effetto di un frutto allappante come la mela cotogna; *mdd. gnutëcà vëlénë, mandar giù dispiaceri*
gnuttëcà ; ri/piegare i panni o un foglio di carta
gnumërë ; gomitolo
graddëlarë ; specie di setaccio
graddëlë ; semi di uva
gramënàtë ; massaggiato
grammòfënë ; grammofono
granarë ; granaio
granë ; grano
granë cuttë ; il 2 novembre, giorno dei morti, una volta, si usava cuocere del grano tenero, ceci e cicerchie, offerti ai poveri che, bussando alle porte, dicevano :
“ ià cuttë u granë cuttë e fà pë l'anëmë dë chi t' ià murtë “
granë d'ënië ; mais (grano d'India)
graniddë ; chicco di grandine
grannë ; grande
grannëlë anche **granëlë** ; grandine
grannëtiddë ; grandicello
grannilë ; abbondante di taglia
grassë ; grasso
grastë ; vaso
grastiddë ; rammazza con lungo manico
grattà ; grattare; anche rubare
grattacasë ; grattugia per il formaggio
grattaculë e vëcchiònë ; lumache grandi
grattatë ; grattata; più comun. sta per *'pomiciata'*
gravusë ; gravoso, pesante

grëddëlë ; grillo, *mdd. grëddëlë panzutë, di persona panciuta*
grëstë ; uva acerba
grègnë ; fascio di spighe di grano
grëtë ; dietro, posteriormente
grëttë ; diritto
grógnë ; attrezzo per tagliare unghia ai cavalli
gròttë anche **gróttë** ; grotta
gruffëlà ; russare
guardunciddë ; parte della scarpa

Lettera I

lammë ; suvvia, andiamo svelti
iëtë ; bietole selvatiche
imarë o aimarë ; fiumara
imarëddë ; fiumarella
iònnë ; fionda
iuséddë e cëddarë ; sottoscala
iatafuchë ; tubo per soffiare sui carboni accesi
iataturë ; canna (in genere di ferro) per soffiare sul fuoco
iazzë ; addiaccio, spiazzo, ricovero scoperto per animali
iëttë; crocchia, tipo di acconciatura
ijë ; io
iscë ; fermati
Inzanë ; Genzano di Lucania
iòcchëlë ; chioccia
ióstë, anche óstë ; gusto, *mdd. vëdërsë u ióstë, godersi lo spettacolo*
irtë ; alto
iunnà/rsë ; buttarsi, fiondarsi
iurnë ; giorno; *mdd. facimë na cósë dë iurnë, facciamo presto*
iuséddë ; sottoscala

LETTERA L

Labbrë ; labbro
laccèttë ; collanina
ladrë ; ladro
lagrëmë ; lacrima
lahanamòddë ; detto di persona flaccida, inconcludente
la(g)ënatürë ; matterello per spianare la pasta
là(g)ënë ; lagana, pasta sfoglia tagliata in strisce
lamië ; soffitto a volta
lampasciónë o **lampasciùnë** ; cipollaccio
lampiónë ; lampione
landèfinë ; intuire le mosse del furbo
lanóscënë ; lanugine del volto adolescenziale, *m.d.d. la vóccë dë (g)addëlë dë vòschë, rif. al timbro di voce che cambia*
laps ; matita
lardë ; lardo
larghë ; spazio aperto, aia, slargo
lassà ; lasciare
lastrë ; lastra, vetro, radiografia
lattarë ; lattaio
laturñë ; lamento noioso
làurë ; lauro, alloro
lauscë ; usignolo, uccello.
Mdd. lauscë dë chiazze e trévëlë dë casë, spensierato fuori e pestifero in casa.
lavà ; lavare
lavannarë , lavandaia
lavatë ; lavata; *mdd. na lavatë dë faccë, una lavata di faccia*
lavativë ; lavativo, ovvero scansa fatica
lazzarulë ; pezzetto di legno
lazzë ; laccio

lèbbrë ; lepre
lèccandiddë ; goloso di dolciumi
lècënzià ; licenziare
lèccóccë ; ghiottone
lèggë ; leggere
lëmunatë ; limonata
léppë ; muschio
lëscétëmë ; legittimo; detto di persona sobria
lëssijë ; liscivia, acqua e cenere bolliti per fare il bucato
lèstë ; presto, rapidamente
lètëcà ; litigare; *vedi sciarrà*
lèttërë ; lettera
lèbbrèttë ; piccolo quaderno familiare su cui il bottegaio segnava la contabilità della merce venduta a credito, annotando gli stessi dati sul suo registro
lëmëtë ; limite, confine, con lo stesso termine, il ciglio della strada
lénëlë ; uova di pidocchi
lèngaggiutë ; pettegolo, linguacciuto
lènghë ; lingua
lënzulë ; lenzuolo
léppë ; lippo, muschio
lètirnë e **sauzóddë** ; cespuglio
lévètë ; livido
liggë ; leggero
limënë , legna
linë ; lino
littë , letto
lòcchë ; sciocca
lócchëlë ; urla
lòffë ; anca, anche scorreggia
lòrë ; loro
lòtrë ; lontra
lòttë ; lotta
luà ; levare
lucchë ; sciocco
lucchëlà ; gridare
lucchëlàtë ; urlato
lùcë ; luce, *mdd. chiù lucë chió*

n'annucë, previsione meteo, se sta piovendo con forte luminosità, la pioggia sarà continua
lucèntë ; rilucente, lustro
lumignë ; fiammifero
lunëdijë ; lunedì
lunghe ; lungo
luntanë ; lontano
lupacchië ; lupacchiotto
lupë ; lupo
lupënarë ; venditore di lupini, lavorati con acqua e sale
lupinë ; lupino

Lettera M

Maccarónë ; maccherone, anche di persona sciocca
maccaturë ; fazzoletto
macënà ; macinare
macënidde , macinino per il caffè o l'orzo
maddardë ; germano, uccello
Madònnë ; Madonna
maèstrë ; maestro di scuola
mafalinë ; schiaffo, colpo con la mano
maffëttónë ; schiaffone
maggë ; maggio
magliòcchë ; *mdd. tòcchë e magliòcchë, botta e risposta nel litigio*
magnattëllë ; sanguisuga
ma(g)arë ; magari, forse
ma(g)azzinë ; magazzino
maiéppë ; scaltro, furbastro
mala(g)órië ; malaugurio
malalènghe ; lingua perfida, persona pettegola

malamèntë ; cattivo, infame
malannatë ; cattiva annata
malaparatë ; pericolo, situazione di rischio
malatijë ; malattia
malë ; cattivo
malëcavatë ; di persona maliziosa
malëpa(g)atórë ; debitore che non paga con puntualità, *mdd. a malëpahatórë sciuppë chè puijë*
malëpënsantë ; malpensante
malèrvë ; di persona cattiva
maltrattà ; maltrattare
malucchië ; malocchio
malvëzzërë ; tordo
manàtë ; manata
mancà ; mancare
mancandë ; mancante
mancósë ; posto a settentrione
manëscëvëlë ; pratico, comodo da maneggiare
manë ; mano
mànëchë ; manico
manépëlë ; manovale
manérë ; maniera, modo
mangiatòrië ; cibo, pasto
manghë ; neanche, nemmeno; *mdd. manghë li canë, non buono nemmeno per darlo ai cani*
mangósë anche **mancósë** ; luogo all'ombra
mantéché ; latticino ripieno di burro
manuzzëlë ; cibaria
mamónë ; orco, *vedi zëmënurchië*
manià ; maneggiare, tastare
mannà ; mandare
mannàrë ; mannaia
mantarëddë ; copertina
mantë ; coperta
mantéglië ; mantiglia, mantellina, anche *mantëllë*
mantiddë ; mantello
manzë ; manzo; detto di persona calma, tranquilla

mappàtè ; miscela di acidi usata in vetreria
mappatèllè ; grosso fazzoletto per portare la colazione
mappinè ; sinonimo di schiaffo, anche strofinaccio
marchèngègnè ; marchingegno
marchésè ; marchese nobil., anche mestruo
marciappidè ; marciapiede
marénésè ; venditore che veniva alle fiere da luoghi di mare
marètà ; sposare, sposarsi
maritè ; marito
mariulè ; ladruncolo
marméstè ; lavoratore del marmo
martèddà ; martellare
martèdijè ; martedì
martèllinè ; ceppo di legno, con funzione di freno alle ruote dei traìni
martiddè ; martello
mascè ; albero della cuccagna. Nei secoli passati *‘u mascè’* rappresentava il rito pagano della fertilità che fu tramutato, quasi dovunque, in albero della cuccagna a seguito delle pressioni delle autorità religiose
mascésè ; maggese, campo lavorato ma non seminato
mašcàturè ; serratura
mašchèttè ; catenaccio; anche cervello
masciàrè ; maga, fattucchiera
masciàtè ; ambasciata
masciàtarè ; colui che aiutava a combinare i matrimoni, che portava “l’ambasciata”
masquèlè ; maschio
massarèddè ; servizievole, laboriosa
massézzè ; massiccio
mastarè ; bastaio; sellaio, costruttore e riparatore di basti

mastè ; basto anche **mastrè** ; mastro, artigiano
mastranzè ; maestranza
mastrè d’ascè ; falegname, carpentiere
matarazzè ; materasso
matassè ; matassa
matèriè ; pus, essudato provocato da infezione
matìnè ; mattina
mattónè ; mattone
matutinè ; scampanio del mattino
mazórchè ; mazurca
mazzacanè ; grosso sasso, pietrame grosso di scarto
mazzàtè ; mazzata, bastonata
mazzè ; mazza, *mdd. mazzè e panèllè fannè i fégliè béllè, panèllè sènza mazzè fannè i fégliè pazzè*
mazzè ; mazzo, anche, triviale, culo
mazzèrè ; vino asprigno
mbaccé ; impazzire
mbàccè ; in faccia, dirimpetto
mbaccèmintè ; pazzia, anche grattacapo
mbacciutè ; impazzito
mbalèsciunàtè ; malaticcio
mbambalutè ; imbambolato
mbanaturè ; filettatura
mbappènà ; confondersi
mbappanutè ; intontito
mbapucchiatè , convinto con raggiri, *mdd. ndròvèlatònzè , un azzecagarbugli*
mbarà ; imparare, v. mparà
mbassà ; fasciare, riferito ai neonati
mbassaturè ; fasciatura
mbastà ; impastare
mbastè ; impasto, detto della malta cementizia
mbattà ; impattare, fare pari
mbèciatè ; tela plastificata

mbëlëmbandë ; pasta all'uovo
tritata per brodo
mbéccë ; fastidio, seccatura
mbëccia ; intromettersi, occuparsi
mbëcciusë ; fastidioso
mbëciatë ; telo impermeabile
mbëgnà ; impegnare
mbënnë ; appendere, *added. ca të
pozzëna mbënnë, possano
impiccarti*
mbërlëccarsë ; adornarsi di gioielli,
mettersi elegante
mbéscë ; di persona semplice ed
ingenua
mbëstà ; contagiare
mbëttà ; infettare
mbëttëlë ; con la pettela (della
camicia) da fuori
mbëzzà ; infilare, conficcare,
mettere dentro
mbëzzëcà ; incollare
mbëzzëchëntë ; appiccicoso
mbiahatë ; impiegato
mbiangà ; imbiancare, *vedi
bianchëscia*
mbiastrà ; pasticciare, insudiciare
 vedi pëstrëglië
mbinë ; tomaia di scarpe, anche
persona scaltra, malandrina
mbòddë , bollicina
mbònnë ; sistemare, caricare; *ad
es., aiutare a mettere un fagotto in
testa, anche bagnare l'intingolo*
mbòntë ; in punta
mbóssë ; bagnato, inzuppato
mbòstë ; ondata di piena dopo
abbondante pioggia
mbracëtà ; infradiciare
mbracëtatë ; infradiciato
mbranatë ; inesperto, incapace
mbratantë ; frattanto
mbrattëché ; impraticarsi
mbrazzë ; in braccio
mbrëgliónë ; imbrogliatore

mbrëllarë ; riparatore di ombrelli
mbrëllë ; ombrello
mbrënà ; ingravidare
mbrënnë ; merenda , riferito al
pasto del contadino
mbrëssë ; in fretta
mbrëstà ; prestare
mbriacà ; ubriacare
mbriacatë ; bevuta, ubriacatura.
 Vedi pëddë
mbriacë ; ubriaco
mbrimë ; in primis, come prima
cosa
mbristë ; in prestito
mbròntë ; in fronte
mbruglià ; imbrogliare
mbrugliatinë ; confusione,
scompiglio
mbruglië ; imbroglio
mbruperië ; improprio
mbrusà ; imbrogliare, rifilare
qualcosa in mala fede
mbrusaturë ; raggiro, truffa
mbruscënà ; rivoltarsi per terra
(come i maiali); sporcarsi
mbruscënatë , imbrattato, sporco
mbrustëlà ; sporcarsi
mbuà ; agitarsi
mbucà ; imbucare
mbucatë ; riscaldato
mburacciatë ; aver mangiato e
bevuto troppo
mburchià ; infilare
mburchiatë ; infilato
mburnà ; infornare
mburnatë ; infornata di pane
mburrëzzë ; burrasca
mburtà ; interessare
mburtantë ; importante
mbustà ; impostare, anche
attendere al varco, tendere un
agguato
mbustatë ; di persona vestita
elegantemente

mbuttìtè ; coltre, coperta pesante
mèccè ; pezzo di legno da incastro o giuntura
méccè ; zizzania
mécciafuchè ; colui che semina zizzania
mècédiè ; omicidio
mèddichè ; mollica
mèlascènè ; mela selvatica
mèlèchè ; saggina
mèlèddè ; mela
mèléddè ; melo
mèlógnè ; tasso, animale
mènèlè ; mandorle
mènnè ; mammelle
mènnèzzè ; immondizia
mèntascinè ; menta peperita
mèntónè ; mucchio
mènuzzarè ; scaricare
mènzèttè ; misura di capacità per cereali, legumi; secondo alcuni anche misura agraria (pari a mezzo tomolo). *Mdd. “sacciè jè quanta granè vajè éntè a u mènzèttè”, solo io conosco le difficoltà della “economia domestica”*
méccuèlè ; lenticchie
mèrcatè ; sia mercato come luogo, sia di cosa economica, conveniente
mèrdè ; feci
mèrdazzè ; interiora, *mdd. tè fazzè ènzè u mèrdazzè, ti apro la pancia*
mèrtuèddè ; nassa
mèrualè anche **mèruèlè** ; feccia, melma dell'olio
mèruéddè ; vaiolo
mèrzéculè ; ragazzino; in genere con significato dispregiativo
mèscéšchè e nòghèlè ; trippa di maiale a strisce e seccata
mèscéšchè ; interiora, *mdd. è sciutè a fèrnèscè ca amè pustè ngulè la rèzzè e ncapè la*

mèscéšchè, il meglio nascosto ed il peggio in evidenza
mèšcógliè o mèšchégliè ; mescolanza, miscuglio
mèttaturè o nèttaturè ; pezzo di canna appuntita per pulire la zappa
mèzzónè ; cicca
mfumè ; in fumo, svanito
midèchè ; medico
mirècuttè ; mostocotto
miruólè ; merlo
mmastè ; basto
Mmèròttè ; muro rotto, muraglione del paese vecchio
mmìnzè ; in mezzo
mmulafurcè ; arrotino
mócchè ; muco
mólè ; mola, attrezzo abrasivo per affilare lame; *mdd. sò' sciutè a pèglià la mólè di fòrchè*
móšchè ; spalla, *anche mòšchèrè*
móssè ; lett. muso, *mdd. mètè u móssè, mettere il broncio*
mòssè ; movimento, *mdd. dattè na mòssè, sbrigati, anche finto atteggiamento*
mpaglià ; impagliare
mpagliasèggè ; impagliatore di sedie
mpantašcàtè ; tremolante, oscillante
mpèlètè ; con lanugine, anche riferito a nidiacei
mucchèlusè ; col muco al naso, moccioso, petulante
muddè ; bagnato
muddèschè ; tenero, *mdd. mènèlè muddèschè*
muinè ; chiasso, baldoria
mulacchiè ; bastardo
mulènarè ; mugnaio
mulègnamè ; melanzane
munacèddè ; pavoncella, uccello

munghëlësciàtë ; frutta
manomessa, strapazzata
munna ; pulire, sbucciare
muntanarë ; vento del nord,
tramontana
muntónë ; ariete
murtalë ; pestello
murtézzë ; carboni che stentano ad
accendersi
muschéddë ; moscerino
musciarèddë ; lenta, impacciata,
quasi indolente
musséstë ; persona che esibisce
atteggiamenti e modi, prettamente
esteriori, di un supposto e più
elevato rango sociale
mustazzë ; baffi
mustrinë ; sponda di porta o
finestra
mutéddë ; imbuto
muzzëcàtë ; morsicato
muzzëchë ; morso

Lettera N

Na ; una
nacà ; cullare, anche annacà
nachë ; culla
nascë ; nascere
naschë ; naso grande, vistoso;
*mdd. ténë la naschë tésë, ha il
naso superbo*
nasë ; naso
natà ; nuotare
natarèddë ; alzavola, uccello
n'atu ; un altro; *al femm. n'ata*
ncacaglià ; balbettare
ncagnà ; immusonirsi
ncagnatë ; offeso, immusonito
ncandatë ; impressionato/a,
affascinato/a

ncandèsëmë ; incantesimo
ncapë ; in testa
ncënatë ; bastonata
nchianà ; salire
nchianatë ; salita
nchiuvà ; inchiodare
ncódënë ; incudine
ncrëccà ; alzare; *mdd. tènijë u
nasë ncrëccatë, aveva la puzza
sotto il naso, detto di persona
superba*
ncrócë ; in croce
ncucanarsë ; aver timori, forti
preoccupazioni
ncuddë ; addosso, sul collo
ncugnà ; incuneare, bloccare, *mdd.
së të ncògnë assùlë, se ti blocca
quando sei da solo*
nculënnà ; incolonnare, mettere in
fila
ncurdà ; indurirsi dei muscoli
ndacciàtë ; inchiodato
ndartaglià ; farfugliare, essere
balbuziente
ndènnë ; sentire, intendere
ndërëzzë ; indirizzo
ndèrrë ; per terra
ndëstinë ; intestino
ndóppë o **nduppë** ; ostacolo,
impedimento
ndracasë ; comprato direttamente
dal produttore
ndrallazzatë ; intrallazzato
ndramëlàtë e squariddatë; di
tavolo sgangherato
ndratantë ; nel frattempo
ndrattinë ; trattenimento,
passatempo
ndravallë ; essere in situazione
economica non buona
ndrëmëndà ; scuotere
ndrëpëlatë ; le piante morte
sostituite
ndrétë ; dietro

ndriangulà ; scuotere
ndròcchië ; furbo, *md. féglië dë ndròcchië, figlio di buona donna*
ndròvëlatònzë ; imbrogliatore
ndruccëgliatë ; aggrovigliato
ndruchëlésmë; clistere
ndrufëlà ; infiltrarsi
ndrufëlàtë e mburchiatë ; mischiato tra la gente
ndrunà/ntrunà ; sta tuonando, *meteorologico*
ndrunatë ; rintronato, stordito
ndruppëcà ; inciampare, urtare contro un ostacolo
ndruppëcatë ; leggermente toccato
ndruppëchë ; ostacolo, impedimento
ndruvëlà ; intorbidire
ndruvëlatë ; intorbidito; di cattivo umore
ndufatë ; stitico, anche gabbato per insolvenza
ndulëttatë ; vestito elegantemente
ndumbagnatë ; con la pancia gonfia e tesa come un tamburo; in primavera, pecore e mucche mangiavano, avidamente, l'erba fresca e rischiavano l'indigestione. Se l'allevatore non era capace di sgonfiarle con un lungo ago, erano destinate a sicura morte
ndunacà ; intonacare
nduppà ; intoppiare, incocciare, urtare
ndurcëglià ; attorcigliare
ndussëcà ; intossicare, seccare
ndustà ; indurire
ndutaratë ; agghindato/a
ndutëchë ; idiota, stupido
nduvënà ; indovinare
nécchië ; nicchia
nëglië ; nebbia, *md. nëglië schërrunë, nebbiolina che bagna*
nëglië ; nibbio

në(g)à ; negare
në(g)òzië ; negozio; *vedi putëijë*
nëpótë ; nipote
nësciunë ; nessuno
nëtërzë ; l'altro giorno (*nunc est tertius dies*)
nëttà ; pulire
nëttë ; netto, preciso, anche nitido, pulito
nëvë ; neve, *md. a Santë Catarinë la nëvë sòpë la spinë*
nëvërë ; neviera, deposito di neve da conservare per mesi, pressata entro profonde buche scavate nel terreno e ricoperta da strati di paglia. A Genzano c'era una neviera
nëziònë ; iniezione, *vedi sërënghtë*
nfërmirë e nfërmërë ; infermiere/a
nfërriatë ; inferriata, grata
nfragëtà ; infradiciare, *vedi mbracëtà*
nfraculutë ; di gomma inservibile
nfutarà ; foderare
ngacagnutë ; di persona gracile
ngagliatë ; bloccato, incastrato
ngandà ; incantare
ngandaràtë ; ossa e carne di maiale in salamoia
ngannë ; inganno, anche in gola
ngapë ; in testa
ngappà ; acchiappare, *anche angappà, anghiappà e nghiaappà*
ngapëzzatë ; accavallato
ngappëtë ; molletta per i panni
ngarëcà ; interessarsi, incaricarsi
ngarnà ; ripetere, provare più volte la stessa cosa
ngarrà ; azzeccare, indovinare, centrare l'obiettivo
ngarrëttà ; trasportare a forza, arrestare
ngarzëllutë; convinto con bugie
ngastrà ; incastrare

ngazzà ; arrabbiarsi
ngazzatè ; arrabbiato
ngazzusè ; collerico, rabbioso
ngèccè ; sistema, modo, *mdd. truà nu ngèccè, trovare un modo*
ngègnà ; usare o provare per la prima volta
ngègnirè ; ingegnere
ngènagliè ; inguine
ngèndiè ; incendio
ngènètatè ; generato, creato
ngèngelià ; perdere tempo
ngènucchià ; inginocchiarsi
ngèratè ; telo, tessuto robusto per coperture
ngètutè ; rimbambito
nghèrnulè ; nudo
nghianà ; salire
nghianatè ; salita; *mdd. còrrè cióccè a la nghianatè, detto scherzoso di chi si agita senza costruito*
nghianè ; in piano
nghiantè ; in palmo; *mdd. u portènè nghiantè dè manè, lo portano in palmo di mano*
nghiappà ; acchiappare
nghimè ; in gastronomia, soffritto di interiora aromatizzate, adatto per ripieno di pollo o coniglio
nghièmatè ; cucito, termine di sartoria
nghiòstrè ; inchiostro, *vedi gniòstrè*
nghiudè ; chiudere
nghiummusè ; pesante come il piombo, del pane mal lievitato
nghiuvà ; inchiodare
ngianègliatè e vingèmintè ; bambino viziato a cui la si dà sempre vinta
ngilè ; in cielo
nginè ; lett. uncino, ma comun. sta per bastone
nginzè ; incenso

ngirè ; in giro
ngiòngelè ; sprovveduto, stupido
ngiumbènutè ; azzoppato
ngrassà ; ingrassare
ngravuglià ; ingarbugliare
ngravagliatè ; moribondo
ngruccà ; montare, agganciare
nguacchià ; sporcare
nguacchiè ; porcheria, imbroglio
nguaiatè ; rovinato
nguartà ; arrabbiarsi
nguartatè ; arrabbiato
nguccià ; incocciare, incontrare
nguddè ; addosso, sul collo
nguèndè ; unguento, pomata
ngunàutè ; qualche altro
nguntrà ; incontrare;
ngurpè ; in corpo
ngutègnà ; percuotere, bastonare
nguzzà ; prendere a cuore, interessarsi; *mdd. nòn mè ngòzzè dè scé a fatèhà, non mi va di lavorare*
nguliscè ; voglia
ngurdatè ; di corda ben tesa
Ngurnatèddè ; località di campagna (Acerenza), con chiesetta, dove si ci recava per la santa messa nell'ultimo sabato del mese di aprile
niddè ; anello
nìeurè ; nero
nnantè ; avanti
nnantè e ngrètè ; avanti e indietro
nnèstà ; innestare
nnistè ; innesto
nòruzzèlètè ; aggrovigliato
nòccè ; nastro di ornamento femminile, anche nodo a mò di cravatta
nócè ; noce; albero e frutto, *mdd. la nócè du cuddè, la noce del collo*

nócë mascëchërë ; frutto della
 noce fortemente attaccata al guscio
nómërë ; numero; *mdd. nòn dà i*
nómërë, non dire stupidaggini
nònziamajë ; non sia mai
nóvëlë ; nuvola
nózzëlë ; nocciolo, anche spilorcio
nparruccà ; mettere la parrucca
nquietà ; inquietare, inquietarsi
nsënuà ; insinuare
ntasà ; intasare
ntëllëttë ; intelletto
ntënnë ; intendere, sentire; *mdd.*
mupë ca nòn parlë la mammë u
ntënnë
ntërrë o ndërrë ; a terra; anche in
 cattive condizioni
ntésë ; inteso, sentito
ntóttë ; in tutto
ntradëttë e ntradëttë ; sbalordito/a
ntruchëlésmë ; clistere
ntrunatë ; intontito, stordito
ntruzzulatë ; appiccicoso, unto,
 anche inciampato
ntumacatë ; nauseato, disgustato
ntummà ; battere, scontrarsi
ntunà ; intonare
ntuppà ; sbattere
ntutëchë ; stupidone
ntuzzà ; fare brindisi, *mdd. së*
ntózzë, si brinda
nu e na ; uno e una
nucëddarë , venditore di nocelline,
 castagne, semi di zucca ecc.
nudë ; nodo
nujë ; noi
numënà ; nominare, eleggere
nustë ; nostro; al femm. *nòstë*
nutarë ; notaio
nzaccà ; schiacciare
nzalanì ; perdere la testa,
 sragionare
nzalanutë ; rimbambito
nzalatë ; insalata

nzangaràtë ; dai modi zingareschi
nzëgnantë ; insegnante
nzërrà ; serrare, chiudere
nzërtà ; mettere insieme
nzèrtë ; inserto di ortaggi o frutta
 secca, legati tra loro a forma di
 collana o treccia
nzéstë ; *verbo*: insistere,
 perseverare; *sost.:* capace, abile
nzëvusë ; sporco, sudicio
nzimëlë ; insieme
nzitë ; scarificazione per il vaccino
 antivaaioloso
nzóccaratë ; zuccherato
nzòmmë ; insomma
nzògnë ; sugna
nzuàttë ; a cottura lenta
nzulfà ; insinuare, pettegolare,
 anche dare il solfato alla vigna
nzunnë ; in sonno
nzuppà ; inzuppare, bagnare
nzuratë ; ammogliato
nzurdëscë ; stordire
nzurdutë ; stordito, alquanto sorda

Lettera O

òbblëghë ; obbligo
òccë ; malore improvviso, colpo al
 cuore; *mdd. të pozza pëglià na*
òccë, che ti venga un malore
ódë ; godere
òglië ; falasco, erba palustre
 utilizzata per impagliare sedie e
 fiaschi o come lettiera per il
 bestiame
ógnë ; unghia; *mdd. së t'aggë a*
d'ógnë, se ti ho a portata di mano,
se ti acchiappo
ògnunë ; ognuno

ólmë ; olmo; nel gioco della passatella vien detto *ólmë* colui che resta senza bere *mdd. a la vië dë l'ólmë, nota strada cittadina*
ómë ; uomo, vedi *òmënë*
ómëlë ; morbido, soffice
òmënë ; uomo
ómërë anche **òmërë** ; vomero
òmmë ; gomma
ónëchë ; unico
òngë ; ungere, oliare
órë ; oro
òrfënë ; orfano
órlë ; orlo, margine
óscë ; oggi
ótëmë ; ultimo
òttë ; otto

Lettera P

Paccë ; folle, pazzo
pacchiànë ; donna vestita con costume tradizionale
paccijë ; pazzia
pacë ; pace
paciaccónë anche **pacëccónë** ; bimbo pacifico
paciènzë ; pazienza
pacióddë ; tavola incisa con immagini che il sacerdote faceva baciare agli sposi durante il sacro rito nuziale
pagliarë ; pagliaio, capanno provvisorio
pagliarulë ; lavoratore della paglia
paglièttë ; copricapo di paglia
pagliónë ; grande sacco di tela, riempito di foglie di mais o simili con funzione di materasso, vedi *saccónë*

paisànë ; paesano
pa(g)à ; pagare
Pà(g)ë ; contrada genzanese
paisë ; paese
palascianchë ; malanno
palazzë ; palazzo
palécchë ; stuzzicadente
palëttò ; cappotto
paliatónë ; percosse, botta
palië ; palio, drappo o stendardo di congreghe ed associazioni, *mdd. purtà u palië, mettersi in mostra, in bella evidenza*
paliunë ; trovarsi in condizioni fisiche precarie
pallë ; palla/e
palmë ; palmo/e
palómmë ; colombo, anche *palummiddë*
palòscënë ; muffa
palummèddë ; muffa
pàmpënë ; pampini
pampóglië ; truciolo di legno
panarë ; panierino
panariddë ; piccolo panierino, *mdd. mò calë u panariddë*
pandëchë ; paura, timore
panëllë ; panella di pane, *mdd. mazzë e panëllë fannë i féglië bèllë, panëllë sènza mazzë fannë i féglië pazzë*
paniddë ; pane di farina di mais
pannacciarë ; venditore di panni
pannèttë ; specie di tenda davanti alla porta per privacy e per proteggersi dalle mosche
pantašchë ; la parte molle della pancia
pantëcà ; affannarsi
panzë ; pancia; *dim. panzarèddë*
panzacuntèntë ; di persona senza pensieri
papagnë ; sonnolenza, anche come bevanda soporifera

papalinë ; papalina
papariddë ; pasta all'uovo
paparùlë ; peperone
papërià ; andare in giro senza meta, a perdere tempo
papillë ; scritto esageratamente lungo
papòcchië ; una cosa fatta male
pappacinë ; poltiglia
pàppelë ; verme dei legumi
parciatëllinë ; spaghetti con il buco
parrëddë ; cincia
para pattë e pacë ; in pareggio
paranzë ; esibizione
paratë ; situazione; *mdd. mala paratë, mal partito*
paravisë ; Paradiso
parë ; giusto, anche paio
paréglië ; coppia, anche coppia di animali da lavoro
parlatë ; chiacchierata, discorso
paròcchëlë anche **parucchëlë** ; lungo bastone usato dai pastori
parucculàtë ; bastonata
parzionë ; porzione
pasquarëddë ; pasquetta
passëlë vastardë ; passero leggiera
pascë ; pascolare
passë ; passo
passà ; trascorrere del tempo, anche attraversare
pàssëlë ; uva passita, anche passero
pastëllë ; varietà di biscotti
patacchë ; patacca
patratërnë ; Padreterno
patrunë ; padrone, *mdd. a patrunë, modalità di rapporto lavorativo*
paurë ; paura
pazzià ; scherzare, giocare
pazziariddë ; giocattolo, trastullo
pëcacchië ; pulcino della pica (gazza), anche di persona grassoccia

pëccatë ; peccato
péccë ; capriccio
pëccënënnë ; bambina, adolescente
pëcchë ; perché
pécchë ; poco
pëdannë ; grande recipiente in terracotta
pëdëciddë ; geloni
pëdulë ; pollone della vite
pëddacchië ; pelle
pëddétrë ; puledro
pëddétrë ; anche vomito *vedi vumëchë*
pédë ; piede
pëdëcchiüsë ; pidocchioso
pëdòcchië anche **pëdócchië** ; pidocchio
pëdózzë ; piedino
pëdózzë ; anche vino annacquato
pëdunë ; per uno, per ciascheduno
pëffinë ; perfino
pëgnatë ; pignatta, pentola
pëlatë ; pelato; *mdd. móssë pëlatë,*
pëlónë ; abbeveratoio
pëlusë ; peloso
pënëlë ; pillola
pënëtënzë ; penitenza
pënnëntë ; pendente
pënzà ; pensare
pënzatë ; pensata, idea
pënziónë ; pensione
pënzirë ; pensiero
pëpónë ; varietà di peperone
péppë ; pipa; anche lungo, noioso discorso
pëppià ; fumare la pipa
përchiacchë ; una qualità di erba commestibile, nel linguaggio triviale allude all'organo sessuale femm.
përchiazzë, paparinë, sëvónë ; tipi di erbe selvatiche edibili
përdë ; perdere
përdënzë ; perdita, deficit

përdónë ; perdono
përdunanzë ; pellegrinaggio
përférië ; perfidia
përlëccà ; leccarsi le labbra
përnëcòcchë , albicocche , anche *vërnëcòcchë*
përtósë ; asola
përtusë ; buco
pësà ; trebbiare
pësatorë ; addetto alla pigiatura dell'uva
pësaturë ; pestello, anche di persona scoccante
pëscë ; peggio
pëscë ; pesce
pëšcónë ; grossa pietra
pësciacchië ; orina, *mdd. mangë capóntë dë crétë e vivë pësciacchië dë cióccë (cantilena)*
pësciaiulë ; venditore di pesce
pësciaturë ; orinale
pësciulë ; pietra per seduta
pësëlë ; leggero di peso
pësëllë ; pisello
pëscraijë ; poi domani o dopodomani
pëscrëddë ; il terzo giorno a venire
pëscrufëlë ; il quarto giorno
pëstagnë ; orlo del collo di camicia
péstë ; orma, impronta
pëstréglië ; cosa o azione mal fatta, pasticciata
pëstrëgliusë ; di persona che cucina malamente e con disordine
pëtazzë ; di grossa stazza, *mdd. pëtazzë dë giòvënë, un gran giovanotto*
pëtrësinë ; prezzemolo
pëttà ; dipingere; anche truccarsi
pëttaralë ; finimento per animali da tiro, costituito da una larga fascia di cuoio (imbottito) posta sul petto dell'animale, parte integrante di altri finimenti per il tràino

pëttëlë ; lembo inferiore della camicia, anche sfoglia di pasta
pëttëlëddë ; detto di donna appiccicosa, che si intromette nei fatti altrui; maschile *pëttëliddë*
pëttëlónë ; camicione
pëttënalë ; pube della donna
pëttënë ; pettine
pëttënëssë ; pettine ornamentale, per fermare il 'tuppo' dei capelli femminili
pëttuscë ; puzzola
pëzzalë ; panella da ½ chilo
pëzzë ; estremità, angolo di strada, cantone, anche merletto
pëzzë ; pezza di tessuto
pëzzëndë ; salsiccia con resti del maiale
pëzzë dë vóvë ; nerbo di bue, scudiscio di nervi dell'animale
pëzzëchë ; pizzico
pëzzélà ; pizzicare, stuzzicare
pëzzëlë , gioco di ragazzi; *lippa*
pëzzëllë ; frangia, merletto.
pëzzëndarijë ; povertà
pëzzëntë ; salsiccia fatta con carne di scarto del maiale, anche pezzente
pëzzutë ; pizzuto, appuntito
pi , **pë** ; per
pichë ; gazza
piantónë ; guardiano
piattarë ; venditore di piatti
piattë ; piatto come stoviglia
pichë ; cornacchia; *mdd. carnë dë pichë, carne dura, di tipo duro a morire*
pilë pilë ; giusto giusto, è mancato poco
pilë ; pelo, anche pila di acqua
piscëchë ; pietra, sasso
pisë ; peso della bilancia
pittë ; petto

pizzë, **battarijë** e **calcassë** ;
 sinonimi di petardi pirotecnici
pizzë ; pezzo; *mdd. éijë nu pizzë*
grüssë, è un uomo importante
pò ; poi
pòddëlë ; farfalla notturna (falena)
pòlchë ; ballo della polca
pólpëtë ; pulpito
pòmbë ; pompa; tubo, v. *pumbà*
pòngë ; pungere
pòntë ; punta
pòpëlë ; popolo
pópëtë ; upupa
pópëtë ; falsa camomilla
pòrchë e **lènzë** ; strisce di terra
pòrëcë ; pulce
pòrtacannelë ; bugia
pòrtazëcchinë e **vursëddë**;
 portamonete
pragnë ; pus
prascënë ; perastro selvatico
prascianécchië ; doppio mento
präcisë (präcësë) e **staccàtë**;
 solco per separare terreni o piante
 per non farle bruciare
präcëcchië ; piccolo foro nella
 botte
präcëssióne ; processione
präcìnë ; pulcino, *mdd. ammuddatë*
cómë a nu präcìnë, zuppo fino
all'osso
präcóchë ; percoca, una varietà di
 pesca
präddë ; pero
präddë ; pera
prädecà ; predicare
prädechë ; predica
präfëtë ; Prefetto
prägnëtätë ; con aggiunta
prä(g)à ; pregare
prä(g)atòrië ; Purgatorio
präirë ; preghiera
prämosë ; strumento a petrolio per
 frittura

prénë ; gravida, incinta
präscë ; fretta
präscëzzë ; contentezza
präscià ; rallegrarsi
präsciònghëlë ; rimasuglio di
 carne
präsedëntë ; presidente
präsentusë , presuntuoso
präsepië ; presepe
präsóttë ; prosciutto
prëtë ; pietra
prètënnë ; pretendere
präulë ; pergolato
präutë ; prete
prävelónë ; provolone
präzzónë ; indumento pesante
 utilizzato nelle campagne; *mdd.*
livëtë stu präzzónë da ncuddë;
togliti di dosso quell'indumento
pesante.
präziusë ; prezioso
prima timpë ; prima del tempo
prógnë ; prugna
pròpië ; proprio, per nulla
pruà ; provare, saggiare
pruchënàtë ; di pubblicazioni
 matrim.li
prumëtë ; promettere;
prupëtarijë ; proprietario
pruvvédë ; provvedere; *mdd. timpë*
passë e Dijë pruvvédë
pruvvéstë ; provvista
puluacchië ; polvere della paglia
puluinë anche **pulëuinë** ; turbino
 della neve; nevischio
pulëzzà ; pulire
pulmënijë ; polmonite
pulmónë ; polmone
pumbà ; pompare, detto delle
 operazioni di innaffiatura o
 irrorazione
pumbëtë anche **pumpëtë**; peretta
 o clistere
pumbirë ; vigile del fuoco

pummèdórë ; pomodoro
pundèddë ; legno per sbarrare la porta
punèssë ; piccolo spillo a testa larga
pungèturë ; bastone con un chiodo in punta, serve per spronare gli animalida tiro
puntèddë ; tacca di legno
pupë ; bambola
pupételë ; parlantina, riferito a persona di lingua sciolta
pupità ; pipita, escrescenza cutanea ai bordi delle unghia
purcarë ; gurdiano di porci
purcarijë ; porcheria, schifezza
purchë ; porco, maiale
purchë salvaggë ; cinghiale
purchëspinë o rézzë ; riccio
purciddë ; porcello
purë ; pure, anche
purëcënëllë ; Pulcinella
purètë o prètë ; bottiglione impagliato
purfurrià ; insistere, ribattere nel parlare, contraddire
purgà ; purgare
purtà ; portare, trasportare
purtèddë ; ; piccola apertura, fessura del saccone (materasso)
purtuallë ; arancio, arancia
pusatë ; posto, poggiato , di persona seria
pussèntë ; potente
pussèssë ; possesso
pustëciddë ; posticino; anche di un impiego sicuro
pustinë ; postino, portalettere
putà ; potare
putë ; potere
putë(g)àrë ; bottegaio
putéijë ; bottega
putënzésë ; potentino, di Potenza città

puzënëttë ; piccolo paiolo per la preparazione del naspro

Lettera Q

Quacchèdunë ; qualcuno
quadralë ; garzone
quadratë ; quadrato; *mdd. chi spaddë quadratë, con le spalle robuste*
quadrë ; quadro, ritratto
quaglië ; caglio di latte, anche quaglia
quagliatë ; dal latte bollente per la preparazione di ricotte e latticini
quagliettë ; peperone piccante
quannë ; quando
quantë ; quanto
quaquadriddë ; grosso ago per cucire sacchi
quarantanë ; fantoccio esposto in periodo quaresimale. Si esponeva al balcone, legato alla ringhiera, vestito di nero, con tante penne di gallina conficcate sulla testa per quanti erano i giorni di Carnevale; ogni giorno si tirava una penna fino alla fine della festività
quarantanë ;
quaresèmë ; Quaresima
quartarë ; grosso contenitore fatto di doghe
quartë ; quarto
quartirë ; luogo, sito, zona
quatt' ucchië ; occhialuto
quattë ; quattro, *mdd. quattë quattë, di soppiatto*
quattòdëcë ; quattordici
quëdëdëndë ; interiora
quënëcë ; quindici

quënëcinë ; quindicina
quiëtë ; calmo, quieto
quistiónë ; questione

Lettera R

Racanë ; tessuto di infima qualità, rozze tende dei venditori ambulanti
racanëddë ; grosso telo
racchëtë ; spurgo di saliva
raccumannà ; raccomandare
raciuppà ; raccogliere, racimolare, *vedi arraciuppà*
raciuppëlë anche **raciuppë**; piccolo grappolo d'uva; racimolo
radéculë ; griglia
rafaniddë ; rafanello
raggë ; raggio
raggionë ; ragione
ra(g)ó ; ragù
raméré ; oggetto metallico, recipiente di nessun conto
rangascionë ; macchina, roba da buttare via
rangrëvëllë , scotipaglia
ranzë ; accosto, rasente; *md.*
ranzë ranzë, vicino vicino
rapë ; broccoletto, *vedi vrùcchëlë*
ràrëchë ; radice; *md. ha pustë*
rarëchë, non si sposta più
rascialë ; collo dell'animale
rašcà ; raschiare, graffiare
rašchë ; graffio, scorticatura; *dim.*
rašchëtiddë
rasólë ; attrezzo metallico di cucina, in formati diversi, per tagliare la pasta di casa
rastiddë ; rastrello
rasulë ; rasoio
rataviddë ; rastrello
ratéculë ; graticola, griglia

rattusë ; pomicione
rëbbusciatë ; debosciato, vizioso
rëcapëtà ; recapitare, consegnare, anche accadere di nuovo
rëcchië ; orecchio
rëcchiëtëllë ; orecchietta, pasta di casa
rëcchinë ; orecchino
rëcëttà ; raccogliere, accogliere, offrire rifugio
rëcévë ; ricevere, accogliere
rëcittë ; ricovero per animali, anche riposo
rëcóglië ; raccogliere, riunire
rëcòrrë ; ricorrere, protestare
rëcòttë ; ricotta
rëcrijë ; godimento, *anche arrëcrijë*
rëcurdë ; ricordo
rëddichë ; ortica
rëfëlà ; rifilare
rëfiatà ; rifiatare, riprendere fiato
rëfiutë ; rifiuto
rëfònnë ; rifondere, aggiungere
rëgliaturë ; cumuli di neve
rë(g)ënë ; origano
rëllòggë ; orologio
rëmëdià ; rimediare, riparare
rëmëdië ; rimedio
rëmëgliónë ; roncola
rëmìtë ; eremita
rënaccë ; rammendo
rënaccià ; rammendare, cucire uno strappo
rënàlë ; orinale
rëncrëscë ; rincrescere
rëngrazià , ringraziare
rënnë ; rendere
rëparà ; ripararsi, anche riparare
rërënëddë ; rondinella
rërënëónë ; rondone
rësëchëddë ; riso irrefrenabile
rësijë ; eresia, esagerazione
rësponnë ; rispondere
rëstòccë ; stoppia

rètënë ; redine
rètrattë ; ritratto; più di recente col significato di fotografia
rèuëlë ; regola
rèvutà ; rivoltare, rigirare
rézzë ; arricciato, anche riccio animale
rëzzëglië ; retina
rëzzettë ; ricetta
rëzzulë ; orcio, brocca di terracotta
rialà ; regalare
riàlë ; regalo
rirë ; ridere
rrinë ; reni
risë ; risata
rócchëlë ; focaccia cotta sui carboni, mdd. *rócchëlë d'ascëmë*, *focaccia senza lievito*
rómëlë ; grosso ciottolo, pietra
rònnëlë ; donnola
rónzëlë anche **runzëlë** ; specie di tafano o moscone anche colui che, col proprio vociare continuo, crea un rumore molesto simile al ronzare dell'insetto
rósamarijë ; rosmarino
róscëchë ; frammento di paglia, briciola
róssë ; *masch.* rosso; *femm.* ròssë
rótë ; ruota
róttë ; rotto
rózzëchë ; rozzo
rravuglië ; matassa ingarbugliata; *vedi arravuglià*
rròbbë ; roba
rózzë anche **rózzënë** ; ruggine
ruanà ; rovinare
ruaglië ; bordo
ruagnë ; vaso o contenitore, roba da poco conto o fuori uso, *mdd* *ruagnë vacandë*
rucchëlë ; focaccia di forma rotonda, con il buco nel mezzo
rucchèttë ; pezzo di legno, o altro

materiale, attorno a cui è avvolta la lana, o altro tessuto da filare
rëcuttalë ; contenitore di giunco, di forma cilindrica per la ricotta fresca, anche spregiativo di persona
rumatë ; letame
rumané ; rimanere, restare
rungèddë ; roncola ; *vedi* *rungëgliónë*
rungëgliónë ; grossa roncola, in parte tagliente anche sul dorso della lama
runzëlà anche **runzëlià** ; borbottare; lamentarsi
ruscë ; fase iniziale della bollitura
ruscëddë ; fetta di pane
ruscëtuzzë ; cattiva nomea
rusciascënë ; morbillo
rusëcà ; rosicare
rutëchë ; insofferente, riluttante, mal disposto, *mdd.* *vajë rutëchë*
rutëlë ; teglia di forma rotonda, anche arnese per girare, veniva usato quando si faceva il formaggio
rutiddë ; cerchio, circolo
ruvëscià ; rovesciare; anche vomitare
ruzzëlià ; rotolare; far fare salti

Lettera S

Sabbëtë ; sabato
sacchë ; sacco, anche tasca
sacchèttë ; sacchetto; vecchia fodera di cuscino usata per contenere farina o simili
saccónë ; materasso fatto di frasche di granturco
sacrédë ; appurare, accertare, controllare la veridicità; *mdd.* *s'avìja*

sacrédë, doveva appurarlo di persona
sacrésë , sorpresa, *mdd. alla sacrésë, all'improvviso*
sacrèstànë ; sagrestano
sacrèstijë o sagrèstijë ; sacrestia
sagnàtë ; salasso
sagnë ; lasagna, pasta fatta in casa
saièttë ; saetta, fulmine
salamórë ; salamoia
salatë ; salato, anche bastonata
salë ; sale
sàlëcë ; salice
salérë ; saliera
salutë ; saluto, anche salute
salvièttë ; tovagliolo
sanà ; guarire, anche aggiustare,
sanapurciddë ; guaritore di porci; chi castra il maiale per favorirne l'ingrasso
sanë ; sano, anche tutto intero
sangënèllë, (barbaròssë, fraulë, malvasijë, muscàtë, glianëchë, mènne dë vacchè, culatammórrë, gnòdëcacanë) ; varietà di uve
sanghë ; sangue
sanghënaccë ; sanguinaccio, una sorta di crema fatta di cioccolato, latte, zucchero, sangue di maiale ed aromi
sangirë ; gengiva
sanguèttë ; mignatta, sanguisuga, anche di persona appiccicosa
santalucijë ; coccinella
sapè ; sapere
sapiusë ; di chi si dà l'aria del sapiente
sapónë ; sapone
sapórë ; sapore
sapuritë ; saporito
saràchë ; aringa salata , *mdd. na saràchë, una botta, un colpo*
sarchiapónë ; di persona lenta, goffa

sarmèntë ; sarmento, sterpi di legno
sarmèntàtë ; raccolta dei tralci della potatura
sartàscënë ; padella con manico
sasaniddë ; cavatelli cotti con rapa
sattë sattë ; *mdd., giusto giusto*
sattòrë ; esattore
satturijë ; esattoria
satrapónë e vulpónë ; di persona furba
sauzézzë ; salsiccia
sbalanzë ; rincorsa
sbërrià ; girare, ruotare; andare in giro
sbià ; mandare via, mettere fuori strada, *vedi sèbbià*
sbracatë ; sbracato
sbuttàtë ; sgonfiato
scacà ; impaurirsi
scacàtë ; gallina che smette di fare uova
scafarólë ; una specie di piatto o vassoio per contenere il vino che eventualmente si versava, mentre si riempivano le caraffe
scagnà ; scambiare, sostituire, confondere una cosa con altra
scagnë ; scambio, permuta
scagnòzzë ; ragazzo vivace
scalfà ; riscaldare
scalfalittë , scaldino da letto
scalfatë , infiammato
scalléffë ; individuo magro, insignificante
scalónë ; gradino, anche gradinata
scambà ; scampare un pericolo, anche spiovere
scamózzë ; canna infradiciata e facile da spezzare
scampëlë ; scampolo, rimanenza di stoffa
scanatërnésë ; salvadanaio
scanësciutë ; sconosciuto

scangëllà , cancellare
scangià ; scambiare
scangiatë ; di un tessuto il cui colore si è modificato
scannatòrë ; salsiccia con pezzi del collo del maiale
scannaturë ; coltello per 'scannare' il maiale
scannëttë e banchëtiddë ; sedili di legno
scanzà ; scansare, evitare
scanzijë ; mobile, detto anche **stipë**, stipo
scapëcërrà ; allontanarsi, andare via; anche per infuriarsi fortemente
scapëddatë anche **scëgliatë** ; capelli spettinati
scapëlà ; terminare il lavoro della giornata, smettere
scapëlàtë ; dimesso dal lavoro, anche riferito a piccoli che cominciano a muovere i primi passi
scapëstratë ; scapestrato
scappà ; spaccare
scapuzzëlà ; addormentarsi
scapputtatë, scampëliatë ; scansato, evitato
scapuzzëlàtë ; di piante con la cima recisa, anche di persona col capo reclinato
scaramónë ; cetonia, insetto
scarcëddë ; dolce pasquale
scarciòffëlë , carciofo
scarëcà ; scaricare
scariazzë ; ricovero per animali, con copertura di fortuna
scarpàrë ; calzolaio
scarpariddë ; calzolaio di scarse capacità
scarpàtë ; pedata
scarpënatë ; lunga, faticosa camminata
scarpiddë ; scalpello
scarrupà ; cadere, precipitare

scarrupatë ; diruto
scarsë ; infiammazione degli occhi
scartë ; scarto
scarugnàtë ; sfortunato
scarvënësciatë ; scarnito
scarvunësciatë ; braciere rimestato per ravvivare il fuoco
scarvuttatë ; scarnificato
scasà ; cambiar casa, trasferirsi
scasatë ; slogato, anche trasferito
scastrëcàtë ; scardinato
scatapëntë ; spintone
scatascë ; sconvulso, disastro
scaudà ; riscaldare
scaudatë ; verdura passata in acqua bollente
scauëzë ; scalzo
scauzacanë ; incapace, inesperto, poveraccio, senza scarpe
scazzà ; schiacciare
scazzariddë ; mulinello d'aria
scazzatë ; schiacciato
scazzëtë ; basco; berretto
scazzuppëlë ; persona bassa, anche scoppola, buffetto
ščacchë ; rossore sulle guance
ščaffà ; mettere dentro, conficcare
ščaffë ; schiaffo
ščamà ; lamentarsi, in genere degli animali
ščanà ; lavorare la pasta
ščanatòrë ; tavola di legno per lavorare il pane o la pasta di casa
ščanaturë ; tavola che le donne portavano in testa con le panelle pronte per il forno
ščannijë ; rossore in viso
ščantà ; sobbalzare, impressionarsi
ščantë ; spavento
ščardë ; scheggia di legno
ščarölë ; indivia scarola
ščasciatë ; scassinato
ščattà ; scoppiare

šcattabbuttë e vëscëcattëlë; papavero
šcattusë ; dispettoso
šcattësciàtë ; scoppiettato
scëccarijë ; eleganza
šchëppónë e crësciólë; erbe selvatiche per conigli
šchëttë ; in modo sincero
šchëttë ; soltanto, solamente
šcumà ; far uscire la schiuma
šcumaglië ; bava, schiuma; come voce dispreg. sta per gentaglia, *anche scëcumazzë*
šcumarëddë ; varietà di lumaca
šcuppà ; cadere rovinosamente
šcuppàtë ; cascato, caduto
šcuppë ; caduta
šcuppëtatë ; schioppettata
šcuppëttë ; fucile, schioppo
šcuscéglië ; modica quantità, *mdd. m'aggë abbuscëcatë na scëcuscéglië, ho ricavato qualcosa*
šcuscëlèntë ; disordinato, arruffone; di donna trascurata
šcuscëtàtë ; spensierato
scé ; andare
scëddë ; riferito ai volatili , ala
scëgliàtë ; capelli in disordine
scëglië ; scegliere
scëlàtë ; gelata
scëllantë ; disordinata, confusionaria
scëmatëchë ; testa calda
scëmëssë ; cappotto
scëmmià ; fare lo scemo, lo gnorri
scëmmiarijë ; stupidaggine
scëmmië ; scimmia
scëmmutë o sciummutë; con la gobba
scënchë ; giovenca, anche di donna procace
scënëstralë ; campo di ginestre
scënnë ; scendere
scënócchië ; ginocchio

scënziatë ; scienziato
scëscëlë ; giuggiola
scëscëlë ; fiore di zucca impanato nell'uovo e fritto
scëscillë ; stomaco dei polli
scésë ; discesa
scëttà ; gettare
scëttabbannë ; banditore; personaggio che , preceduto dal suono di una piccola tromba, girava per strade e vicoli annunciando a voce alta offerte di merce e prezzi dei vari committenti
scëttéglië ; sperpero, consumo eccessivo
schëfësciutë e scapputtàtë ; evitato
schëfuscë ; scansare, evitare
schërciónë ; persona mal ridotta, anche gioco di carte; *mdd. mula schërciónë, mula non idonea al lavoro perché deperita*
schërzónë ; furbo
schiatrà ; scongelare
schióvë ; il cessare della pioggia
schiuppëlà ; aprire, levare il tappo, *mdd. schiuppëlà li rrëcchië, aprire le orecchie*
schiuvà ; schiodare
scialabbràtë ; sformato
scialambàtë, anche **sciulàtë** ; scivolato/a
sciallë ; scialle, mantellina da donna lavorata all'uncinetto
sciamaràtë ; tagliato malamente
sciammèrëchë ; giacca, giubba maschile
sciampagnónë ; compagno, persona allegra, buontempone
sciangà ; azzoppare, azzopparsi
sciangatë ; zoppo
scianghë ; coscia o la gamba intera
scianguatë ; ricotta emolliente

scianguèlàtë ; sciancato
sciapèlónë ; persona che nel parlare facilita ogni cosa
sciapìtë ; insipido
sciaquéglië ; acqua sporca
sciaquèttë ; persona di poco conto
sciarabballë ; calesse
sciarrà ; litigare
sciarratë ; bisticciato
sciarrë ; lite
sciarrètë ; carretta
sciascinë ; scempio, sfacelo
sciascinë ; di donna trasandata
sciaumatë ; debosciato
sciavòrtë ; pecora non "ammarëtatë"
sciavurtë ; giovane maschio non ancora "accasatë".
scicchë ; elegante
sciòchëlë ; entusiasmo, euforia riferiti ai piccoli
sciómmë ; gobba
sciòntë ; aggiunta
sciòscëtë ; melma, sporcizia
sciòttë ; brodaglia
scittéglië ; versamento del liquido riempiendo un recipiente
sciucariddë ; giocattolo
sciuchë ; gioco, tipi di giochi:
all'ascònnë, a u šcaffë, a travëlunghë, a spaccacórlë, a spaccamattónë, a tozzaparétë, appà o ngappà, a palummèllë, a tic tac palòmmë, a u cuccumazzètë, alla brëgandë, a u trèntunë, a toccafirrë, a pèdì, a nzótta parétë, a granë o urscë, a u pézzëlë, a i cénghe prètë, chi nózzëlë dë fascënèdd, chi staccë, a u pëtróddëlë, chë la ijònne, chi bëttunë, a la bandë, cu nzèrracapédd, a la rërënèdd, cu circhië, cu šcatëlë du gas, chë la rutèllë, a u trënë, chë la frèccë, a

cica-cichë, cu scurciaijulë
sciuchëliëscënë; fidanzati che giocherellano
sciuffèlatë ; azzoppato, messo male
sciuglië ; biada selvatica
sciulà ; scivolare
sciulatë ; scivolata
sciulaturë ; scivolo
sciulë ; 2 pezzi di canna legati tra loro, posti sotto il cuscino del moribondo per lenire il dolore (rito di passaggio alla morte);
mdd. trà u sciulë, affrettare la morte al moribondo (intaccando un legno col coltello)
sciulë ; giogo
sciumëntarë ; varietà di asparagi che si possono raccogliere anche montando una giumenta
sciummutë (scëmmutë) ; gobbo
sciuppà ; strappare, rubare
sciuppàtë e srarëcàtë ; estirpato
sciuppënàtë ; avvilito per gran dolore
sciurmëtà (scërmëtà); raccolta di manelli di grano
sciurmëtë o scërmëtë; mannello
sciurnatazzë ; giornataccia
sciurnatë ; giornata
sciurpaglië ; bigiotteria
sciuscià ; soffiare
sciusciafuchë ; canna per soffiare sul fuoco
sciusciaturë ; soffiatoio, arnese per attizzare il fuoco
scólë ; scuola
scòllë ; cravatta
scómërë ; anche scòmërë, sgombro (pesce)
scópë ; scopa
scópë da vròscë; ramazza di pungitopo
scòppëlë ; sinonimo di schiaffo

scòrciacrapè ; vento libeccio
scòrrè ; versare, far cadere
scòrzè ; corteccia, buccia, guscio
scrafagnàtè ; schiacciato
scrianzatè ; screanzato, scostumato
scriàtè ; distrutto, consumato
scrimè ; la riga o spazio tra capelli divisi nella pettinatura
scrópèlè ; scrupolo
scruccà ; togliere dal 'crocco', sganciare; anche prendere, ottenere senza alcun merito
scrusciacchiè ; frusta di cocchieri e trainieri
scucchià ; dividere la coppia, separarsi, litigarsi
scucchiamintè ; separazione, anche andar di testa
scucchiantè ; di persona stupida, vuota; *mdd. nòn fà u scucchiantè, non fare lo stupido*
scucchiàtè ; staccato
scucuzzà ; tagliare del tutto i capelli; sta anche per potare la parte alta della pianta
scucuzzatè ; di albero la cui cima è stata tagliata
scuffèlà ; cadere a terra, rovinare
scuffèsciutè ; sfuggito dalle mani
scuffiatè ; tranvata, colpo di testa
scugliènà ; perdere la pazienza
scugliènàtè ; impaziente, infastidito
scugnà ; sfasciare, scompaginare
scugnatè ; spuntato, di attrezzo che ha perduto il filo da taglio
scularnàtè ; aver perso tutto al gioco
sculàtè ; bevuto fino in fondo
sculatóre ; residuo di vino
scullàtè ; scollato
scullaturè ; scollatura ddi un abito femminile

sculmà ; scolmare, diminuire
scumbënnàtè ; fatto sparire
scumbënatè ; scombinato; riferito ad una promessa di matrimonio
scumbònnè ; nascondere, mettere da parte, *anche scumpënnà*
scumëgliàtè ; scoperto
scummóvè ; sommuovere, agitare
scumpënnà ; *v. scumbònnè*
scumuglià ; scoprire
scuncërtatè ; messo male, disordinato
scuncirtè ; ostacolo, fastidio
scunëcchià ; abbattersi per stanchezza, reggersi a malapena in piedi
scungëgnà ; scombinare
scunzulàtè ; sconcolato
scupëlédde ; piccola scopa
scupëttatè ; spazzolato
scupëttinë ; spazzola
scurcëmògnè ; dolenzie in tutto il corpo
scurciàtè ; scorticato
scurcià ; scorticare, levare la corteccia di pianta o la pelle di animale
surdà ; dimenticare
surdarulè ; smemorato, chi dimentica facilmente
scurè ; scuro
scurè ; battente in legno, imposta della finestra
scurijè ; oscurità; *mdd. a la scurè, all'oscuro*
surnè ; scorno, vergogna
scurturè ; acqua e cenere del ranno
scurzèlà ; sgusciare, togliere la scorza
scurzèlàtè ; sbucciato
scurzèlè ; crosta di pane
scurzèlónè ; sinonimo di schiaffo
scutèdde ; piatto di legno

scutëlà ; scuotere, scrollare
scutrëzzatë ; abbacchiato, stanco di lavoro
sdanghë ; stanga (di traino)
sdrënatë anche **sdërënatë** ; indolenzito di schiena
sëbbaglià ; sbagliare
sëbbaglië ; errore, sbaglio
sëbbià ; sviare, mandar via qualcuno
sëbbólëchë ; sepolcro, (legumi e cereali sistemati su di un piatto, tenuti al buio e innaffiati, usanza per la settimana santa)
sëbbruvugnà ; svergognare
sëccà ; prosciugarsi, inaridirsi, *anche assëccà*
sëccë ; seppia
sëccëtë ; siccità
sëcchë ; sete
séchërë ; sigaro, *anche sēcarië*
sëcutà ; inseguire, perseguitare, *v. sicutà*
sëdórë ; sudore
sëggë ; esigere, riscuotere
sëggë ; sedia
sëggiarë ; produttore e venditore di sedie
sëglië ; scegliere
sëgliózzë ; singhiozzo
sëgnërìjë ; saluto di riguardo, signoria
sëgrëtë ; segreto
sëlarë ; solaio
sëlatrë ; di colorito verdognolo, *mdd. vèrdë cómmë i sëlutrë*
sëmbië ; esempio
sëmëlë ; semola di farina
sëmënà ; seminare
sëmënàtë ; seminato
sëmënzëllë , chiodo piccolo da calzolaio
sëmëntëllë ; seme di anice
 ricoperto di glassa

sëmmëntë ; semente
sëmënzà ; dimezzare
sèmpë ; sempre
sënalë ; grembiule
sëndëenzië ; sentenza
sënëchë ; sindaco
sëngérë ; sincero; anche del tempo, quando è limpido e sereno
sënnarià ; arieggiare
sëntëenzië ; sentenza; anche malaugurio
sérë ; sera
sërënghë ; siringa, *più comun. sta per iniezione*
sërracchië ; piccola sega
sërrarëcà ; sradicare
sërrë ; sega da falegname
sësëlë ; pala con manico corto per la vinaccia
sëtëlë ; setola
sëtëllë ; una specie di setaccio
sëttë ; sette
sëttëmanilë ; comò
sëvónë ; erba commestibile spontanea, lessata per insalate o minestre
sfalciapéppë ; buono a nulla
sfaltë ; asfalto, materiale bituminoso
sfascià ; sfasciare
sfastëdià ; perdere la calma, infastidirsi
sfasulàtë ; senza soldi in tasca
sfra(g)assatë ; ridotto in pezzi
sfatë(g)atë ; sfaticato
sfëbbià ; sfibbiare, slacciare
sfëlà ; sfilare
sfëssà ; menare botte, colpire duro
sfëssatë ; persona poco capace, anche ridotto in malo modo
sfiatà ; sfiatare; anche parlare a vuoto o troppo
sfiataturë ; sfiatatoio
sfra(g)anà ; frantumare

sfra(g)assà ; fracassare, distruggere
sfrattà ; sfrattare, svuotare
sfrēcà ; menare botte, malmenare
sfréddè ; calo di peso
sfrèscióddè ; ricetta che si prepara in occasione dello sgozzamento del maiale, è un soffritto di pezzi di carne, con peperoni sott'aceto, finocchietto e pomodori
sfréttè ; soffritto
sfruchèlètè ; stropicciato
sfruculiandè ; prendere in giro, acciumèndà
sfruscià ; sperperare
sfrusciàtè ; strisciato
sfucà ; sfogare, sfogarsi
sfuciùtè ; sturato
sfunnà ; sfondare
sfurrà ; sfogare
sgangàratè , sgangherato
sgangatè ; senza denti
sgarrà ; sbagliare, uscire fuori delle regole
sgramèddàtè ; slogato, *mdd. nu vrazz sgramèddàtè, una slogatura al braccio*
sgravà ; sgravarsi, riferito al parto
sgravuglià ; rovistare, magari in maniera disordinata, anche spacchettare
sgravugliàtè; aperto
sguéngè ; di sghembo, di traverso
sinè ; sì, certamente
sirè ; siero, residuo dalla lavorazione del formaggio
smammàtè ; neonato allontanato dal latte materno
smargiassè ; gradasso, sbruffone
smèccià ; guardare con attenzione, intravedere
smèrfiusè ; smorfioso
smerlè ; ricamo lungo l'orlo di biancheria

smòrfiè ; smorfia, libro dei sogni
sóbbètè ; presto, subito
sòhèrè ; suocera; *al masch. sùhèrè*
sólè ; sole anche suola
sòlètè ; soldo
sóngè anche sòngè ; giunco
sòngè ; unire, far combaciare
sópastantè ; sorvegliante, sovrastante
sópè ; sopra
sórè ; sorella
sòrètè ; tua sorella
sòrgè ; sorcio, topo
sòrge d'èniè ; porcellino d'India
sórsè ; sorso
sòrtè ; sorte
sóstè ; disagio con nervosismo e mania; *mdd chè, tinè la sóstè ?, sei smanioso ?*
sèstusè ; smanioso
sòttè ; sotto
sòttasópè ; sotto sopra
sóvè ; sua; *masch. suijè, suo*
spaccaprètè ; tagliapietre
spaccónè ; vanaglorioso
spaddaggè ; appoggio, sostegno
spaddè ; spalla
spaddutè ; persona vigorosa
spagnulètè ; filo da cucito avvolto intorno ad un cilindretto di cartoncino
spa(g)è ; spago
spalàtè ; che non ha più le canne alle viti
spampanàtè ; senza foglie
spanapórgè ; bacche del biancospino
spanàtè ; con filettatura rovinata
spandècà ; soffrire per eccessiva ansia o emozione
spangèddè ; pezzo di carne del maiale tra la spalla e la zampa anteriore
spannè ; stendere il bucato, anche

spandere

spannaturë ; sorta di cercine fatto di stracci, posto sulla testa delle donne per portare più agevolmente pesi

spantà ; impaurire, impaurirsi, v. *scëcantà*

spaparà ; respirare a fatica, anche distendersi agiatamente

spaparratë e sciuffatë ; guastato

sparacinë ; pianta degli asparagi

sparagnà ; risparmiare

sparagnatë ; risparmiato

sparagnë ; risparmio

sparagnusë ; risparmiatore

sparapittë ; respinto

sparatòrië ; insieme di fuochi artificiali, usati nelle festività

sparatrappë ; cerotto per medicazioni

sparë ; cercine, il panno avvolto a cerchio per portare carichi sulla testa

sparë ; dispari

sparë ; sparo, colpo

sparëgliatë ; non accoppiato

spartë , spartire, dividere

spasë ; vassoio, tavola per far seccare frutta o altri ortaggi da conservare

spasëttë ; grande piatto largo

spassusë ; divertente

spatazzà ; frantumare, rompere

spatrià ; espatriare, cambiare paese

spaulatë ; impaurito

spavintapassëlë ; fantoccio

spëccë ; monete di piccolo taglio

spëcchië ; specchio

spëccia ; affrettarsi; anche per sbrigare una pratica, un servizio

spëchëttë ; rinforzo di cucito alla

biancheria; un piccolo pezzo di stoffa per allargare il giro vita dei pantaloni

spëdëtëzzë ; fuga veloce

spëgarólë ; spiga selvatica

spëlapëppë ; arnese per pulire la pipa; anche persona magra

spëlàtë ; spennato

spënëllë ; spinola, succhiello

spënëllëcchië ; attrezzo per forare la botte

spënguëlë ; spilla

spëntónë ; estremità di ferro della trottola

spëntónë ; spinta

spëculà ; spigolare

spë(g)à ; spigare

spënguëlë ; spilla

spënillë ; sigaretta fatta a mano, con cartina e tabacco sfuso

spënnë ; spendere

spënnacchiatë ; di volatile con poche penne; anche di persona con capelli radi

spërà ; sperare

spëranzë ; speranza

spërëtë ; fantasma, spirito nel senso di anima, anche alcool

spësë ; il cibo che l'operaio o il contadino si porta sul luogo di lavoro

spësëlà ; sollevare

spëssëdutë ; svanito

spëtalë ; ospedale

spëttërratë ; persona con la camicia aperta, a torso nudo

spëzië ; ospizio

spëzichë e spëzéché; avaro/a, taccagno/a (*mdd. spëzëcónë*)

spëzzëlà o spëzzëlià ; piluccare, mangiare a piccoli pezzi

spià ; spiare

spidë ; spiedo

spië(g)à ; spiegare

spinë ; spino, spina
spondapédë ; saliscendi, ferro che ferma i laterali di una porta
spònnë ; scaricare, fare da sponda per aiutare a scaricare dalla testa o dalle spalle un carico
spóntë ; inacidito, detto del vino
spòrchië ; parassita delle fave
spòrgë ; sporgere
spòrtë ; cesta, talora con due manici, per portare frutta, ortaggi
spra(g)ënë ; panno impeciato usato per i bisogni dei piccoli
sprónë ; sperone
sprucàtë ; disseppellito
sprucchè ; sporgenza, rilievo
sprucchènusë ; frastagliato, con sporgenze
sprudèntë ; persona incline a sparlare
spruglià ; sbrogliare, liberarsi
sprufunnà ; sprofondare
spruirë ; sparviere
spulmënà ; parlare a lungo, fino a sforzare i polmoni
spundënëscia e ammënazzà ; frustare gli animali per farli muovere
spundënësciatë e ammënazzatë ; spronato
spuntà ; sbottonare
spuntatórë ; mezzo sigaro
spunzà ; bagnare, mettere a mollo
spunzalë ; cipolla novella
spuraciàtë ; sfoltito
spurtësà ; bucare, forare
spurtësatë ; forato
spusalézië ; matrimonio
sputà ; sputare
sputazzë ; sputo, saliva
sputëlàtë ; viti alleggerite
squartatë ; diviso, squartato
squasciatë ; seduto comodamente
stà ; stare, rimanere
staccàtë ; solchi attorno agli alberi

nella stoppia
stacciónë ; palo di legno per legare animali a riposo
staddë ; stalla
staglië ; pagamento in natura
stagnarë ; stagnaio
stambà ; stampare
stambatë ; calcio, pedata
stambë ; stampo, anche piede
stannardë ; stendardo
stantà ; stentare
stantóffëlë ; stantuffo
statéjë ; stadera
statézzë ; stantio
stëfórë ; esalazione del mosto e della vinaccia in fermentazione
stèllë ; stella
stëmbrà ; stemprare, diluire
stëndinë ; intestino
stëngënà ; ridurre malamente, produrre danno a qualcuno
stënnë ; stendere
stërdutë ; stordito
stërnëcchià ; stiracchiarsi
stërnutë ; starnuto
stèrpë ; la pecora che non ha avuto agnelli
stézzë ; goccia
stëzzëcà ; piovigginare
stëzzëchéscë ; piovigginare leggermente
stiaavóccë ; fazzolettone
stintë ; stento
stipë ; credenza
stisë ; disteso
stóbbëtë ; stupido
stócchië ; torso di granturco
stòmëchë ; stomaco
stódië ; studio
stòppë ; canapa
stóppëlë ; tappo
stórnë ; di capelli brizzolati
stòrtë ; distorsione
stòscënë ; tartaruga

stòzzè e stuzzè ; pezzo di pane
strà ; stirare
stracquà ; stancarsi, affaticarsi
stracquàtè ; affaticato, debilitato
strafucà ; ingozzarsi, mangiare esageratamente
strafuchè ; mangiata eccezionale
stramanè ; fuori mano, fuori strada
stramuralè ; strada esterna all'abitato
strangalónè e ciamèllónè ; di alta statura
stranghègliónè ; tonsillite
straniè ; forestiero, straniero
strapiòmbè ; scoscesa
stravèsatè ; chi subisce delle ferite soprattutto al viso
stravisè ; trascurato, incapace
stravisè ; pericoloso
strazzà , stracciare
strazzè ; straccio
strècà ; strofinare, ad. es., nel lavare i panni; *anche scastrècà, raschiare a fondo*
strècàtè ; sfregato
strècatóre e strècaturè ; attrezzo in legno su cui strofinare i panni da lavare
stréddè ; schizzi, gocce
strèddià ; schizzare
strèddiatè; schizzato
strèdusè ; dispettoso
strèmbónè ; ramazza consumata
strèngè ; stringere, concludere;
strèngètùrè ; vinello ottenuto dalla spremitura di vinacce, quindi di scarsa qualità
strèttèlè ; strada molto stretta, vicolo
stridè ; dispetto rancoroso, astioso
stròglièlè ; disordinata, trasandata
stròlèchè ; astrologo; di chi vaneggia o parla a vanvera
strómèlè ; cordoni di pasta fritti e

zuccherati
stróscè ; ballo
strùdè ; consumare, sciupare
strùfèlè ; struffolo, dolce natalizio, piccola palla di pasta frita ricoperta di miele
struglièlè e stròglièlè; di persona sporca
strumélà ; rigirarsi, *mdd.*
strumèlarsè pè ntèrrè, rotolarsi per terra
strumèlètè ; sporcatosi rotolando
strumèntè ; strumento
strumèntè ; usato comunemente per indicare l'atto notarile
strungaturè ; grande sega per tronchi
struppèddàtè e rusècàtè ; rosicchiato
struppià ; rendere malconcio qualcuno
struppiè o struppiàtè ; storpio
struzzèlà ; togliere le 'trozzole', pulire da escrementi o simili
struzzióne ; istruzione
stu ; questo; **sta** , questa; **sti**, questi
stuàlè ; stivale
studèntè ; studente
studià ; studiare
stuffà ; stufarsi, annoiarsi
stuffèscè ; averne a schifo
stuffèsciùsè ; persona allergica a tutto e a tutti
stuffèsciùtè ; schifato
stumacàtè ; nauseato
stunà ; stonare
stunacà ; levare l'intonaco dalle pareti
stunésè ; fare l'indiano, stordito; distratto
stupà ; conservare
stupàtè ; conservato
stuppagliusè ; fastidioso, cavilloso

stuppiddë ; stoppello; misura agraria
sturcià ; guastare, deformare, anche prendere in giro
sturciatë ; rovinato
sturtë ; deformato, storto
stusciddë anche **stascèddë**; pezzo di legno
stutà ; spegnere
stutacannélë ; spegnitoio, arnese per spegnere le candele
stuzzë ; tozzo, pezzo
subbrëssatë ; soppressata, salame di maiale
sucà ; succhiare
sucaméllë ; radice di liquirizia
succédë ; avvenire, capitare
sucialéstë ; socialista
sudà ; sudare
suggèttë ; assoggettato
suggiubbatë ; mangiato, cibato, che ha ricevuto u suggiubë
suggiubë ; cibo
sulagnë ; luogo assolato
sularìnë ; solitario
sulë ; solo
sumëlatë ; polenta
sunà ; suonare, menare botte, *mdd. lë sunaijë nu parë dë crësómëlë, ci diedi due cazzotti*
sunatë ; suonata music. , lezione
sunatórë ; suonatore
sunnà ; sognare; sta anche per decidere, pensare
sunne ; sonno, anche tempia
supàlë ; siepe
supplézië ; supplizio
supranë ; soprano, ovvero piano della casa superiore
surchià ; succhiare
surrutà ; rivoltare, mettere sotto sopra
suttanë ; sottano
suttanë ; sottoveste femminile

suvirchië ; eccessivo
suzë ; rimasugli di carne di maiale in gelatina
suzzë ; in parti uguali; *mdd. suzzë suzzë, pari pari*
svacandà ; svuotare
svalià ; divagare
svèltë ; svelto
svëstutë ; svestito

LETTERA T

Tabbaccarë ; tabaccaio
tabbèllë ; tabella, insegna
tabbòscë e ciamaróchë ; lumache
taccaratë ; bastonata
taccë ; piccolo chiodo a testa larga per suola di scarpe
tacchë ; tacca, anche tacco
tàcchërë ; tacco
tacchërià ; prendere a botte, anche fare sbrigativamente
tacciòddë ; capinera, anche chiodo con la testa piatta
tacèrnë ; angoliera, mobiletto con ripiani
taglià ; tagliare
talpunarë ; talpa
tamarë o tamèrë ; bifolco
tamfë ; tanfo, puzzo
tammaricë ; cespugli di tamerici
tammórrë ; deposito per granaglie
tammórrë ; tamburo
tammurriddë ; tamburello
tannë ; allora, in quel tempo
tantë ; tanto
tantaziònë ; tentazione
tappatë ; una parte, un pezzo
tappinë ; pianella, pantofola
taratóffëlë ; privo di sapore
tardógnë ; tardo

tarènguëlë anche **tarèngulë**;
 pezzo di legno per chiudere portelli
taròcchëlë ; carrucola
taurë ; toro
tassë ; tassa, imposta
tattë ; padre
tavutë ; cassa da morto
tëddëcà ; solleticare
tëddëcàtë ; solleticato
tëgnusë ; tignoso
télë ; tela
tëmbèstë ; tempesta
tëmbónë ; pezzo di pane, anche
scëcògnë
tëmbрэ ; tempra, anche nel senso
 di timbro
tëmpë ; zolla di terra
tënazze ; grosso tino per la
 pigiatura dell'uva
tëngë ; tingere
tënidde ; piccolo tino
téntë ; tinto, dipinto
tërnësë ; tornese
tërramótë ; terremoto
tërranijë ; tormento; anche
 sommovimento
tërratichë ; terratico, canone che il
 contadino pagava al padrone per il
 terreno concessogli da lavorare
tërrë ; terra
tëssë ; tessere
tévë ; ti, a te
tëzzónë ; tizzone
tënë ; tenere, *comun. usato al*
posto dei vb. avere e possedere
tiëllë ; pentola bassa con manici
timpë ; tempo;
tómëlë ; tomolo, misura di
 superficie agraria
tònëchë ; intonaco, anche tonaca
 sacerdotale
tónnë ; tondo
tònzë ; pozzanghera

tóppë ; acconciatura femminile,
 formato dalle trecce riunite in alto o
 sulla nuca
tòrcë ; torcere
tòrcë ; torcia
tòrciamóssë ; finimento che fa
 muovere il morso del cavallo
tórnë ; giro, intorno
tòssë ; tosse
tóvë ; tuo
tòzzamurë ; battimuro, gioco di
 ragazzi
tózzë ; tozzo, nel senso di scontro
 o colpo per bussare. *Un gioco di*
ragazzi era detto u tózzë
tòzzëlacirrë ; picchio (uccello)
trà ; tirare, portare
tracquëlë ; strumento battente
tradëmèntë ; tradimento
tradëtórë ; traditore
traglië ; erpice
trainë ; traino, carro, con grandi
 ruote trainato da animali
trainirë ; conduttore di traino
tramënzanë ; mediatore di amori,
 paraninfo
tramustiddë e **favóddë** ; fave
 molto piccole
trandëlë ; bretella
trapanàtë ; inzuppato di pioggia
trapazzë ; trapazzo
trappitë ; trappeto, frantoio per le
 olive
trasé ; entrare
trasutë ; entrato
traturë ; tiretto
travaglië ; travaglio, fatica
trè ; tre
trëbbulatë ; tribolato
trëbbuzzë ; bambino panciuto
trëcò ; stoffa scadente
trëddëcà ; criticare
trédëcë ; tredici
tréglië ; triglia

trēmēlézzē ; tremolio; anche di leggero movimento tellurico
trēmónē e trēmunciddē ; fiaschi rivestiti di paglia
trēmòscē ; bocca in cui si versa il grano da macinare
trénē ; treno
Trënètà ; Trinità
tréppassólē ; stare pancia all'aria
trèppēcuttē ; nidiacei appena nati
trèppēcuzzē ; persona bassa e panciuta
trèppidē ; sostegno in ferro con tre piedi di appoggio, per reggere la caldaia sul fuoco
trè rôtē ; veicolo a tre ruote, motofurgone
trēsórē ; tesoro
trévēlē ; triboli
trèzzē ; treccia
trèzzēchià ; aprire, leggere lentamente le carte da gioco
trèzziatē ; bersaglio centrato
tric-trac ; piccolo fuoco pirotecnico
trióschē ; buon vino
trònēlē ; tuoni; *mdd. trònēlē e lampē, lampi e tuoni*
tròzzēlē ; sporcizia
tròzzēlē ; schizzi di fango ai pantaloni
tròvēlē ; torbido
truà ; trovare
trumbèttē ; trombetta
trunē ; tuono
tuagliē ; tovaglia
tuagliólē ; pipistrello
tubbaturē ; tubazione
tubbèttē ; tubetto, astuccio
tuccà ; toccare
tucchē ; conta, sorteggio con le dita delle mani
tuchēlà ; smuovere, spostare
tulèttē dē piantē ; pettiniera

tumacèddē ; pietanza con pezzi di fegato legato nella zèppē
tumbagnē ; tramezzo di mattoni
tumbagnē ; fondo della botte
tumēlà ; rotolare; *mdd. airē sérē tumēlattē pi scalē, ieri sera caddi rotolando per le scale*
tumòrē ; tumore
tuppēlà ; bussare
tuppēlatē e tuzzēlatē ; bussato
turcēnēsciddē ; malori di pancia, patimenti, *mdd. turcēnēsciddē dē panzē, preoccupazioni*
turciùtē ; strizzato, ritorto
turlé ; chiurlo, uccello
turnà ; ritornare
turpiddē ; pezzo di tronco d'albero
tursē ; torsolo di granone
tursē ; stupido, balordo
turséllē ; rapa
turtē ; storto
turtirē ; tortiera
tustē ; duro
tutarèddē ; pipa, fatta di terracotta e di canna
tutarèddē ; trombettina
tuzzatē e azzuppātē ; sbattuto
tuzzēlà ; bussare, battere un oggetto contro un altro
tuzzēlatē ; colpo dato alla porta

LETTERA U

Uacilē ; bacile
uadagnà ; guadagnare
uadagnē ; guadagno
uaddónē ; vallone
uaglió ; ragazzo
uagliónē ; guaglione, ragazzo
uagliunamē ; gruppo di ragazzi

uagliungiddë ; giovanetto
uagnardë ; giovane donna
uaijë ; guaio
uaijässë ; donne di esagerati
comportamenti
ualanë ; uomo di campagna,
addetto agli animali, anche bifolco
uàllërë ; ernia
uantë ; quanto
uantirë ; quantiera, vassoio
uardà ; guardare
uardapassëlë ; varietà di
serpente
uardianë ; guardiano
uardië ; guardia
uarnëmintë ; finimenti per animali
da soma
uarrëcchiarë ; costruttore di barili
uarrëcchië ; barile
uastà ; guastare
uattamóstë ; pala in legno per le
vinacce
uattarulë e uattarë ; buco della
porta per gatti
ubbëdë ; ubbedire
ubbëdiëntë ; ubbidiente
ubblëà ; obbligare
ucchiàtë ; occhiata
ucchië ; occhio
ucchiunëddë ; funghi prataioli
uciddë ; uccello
uciddë dë la névë ; fringuello
udiënzë ; udienza, anche ascolto
uèrrë ; guerra
uffécië ; ufficio
uffëlë ; boccata
uffëlarë ; doppio mento
ugliararë ; compratore, venditore di
olio
uglië ; olio
ulivë ; oliva
unë ; uno
unghiëturë ; tagliare a sbiego un
pezzo di legno

urganëttë ; organetto
urscë ; orzo, *mdd. granë o urscë,*
gioco di ragazzi
urtë ; orto; *mdd. urtë, vivë e murtë*
urtëlànë ; ortolano
usë ; uso, consuetudine
ussë ; osso; *mdd. ussë péglië,*
rivolto al cane per aizzarlo
ussëciddë ; ossicino
ùuë e uvë ; uva
uvë ; uovo, anche uva

LETTERA V

Vacandë; vuoto
vacandijë; non ancora sposata
valëntë ; abile, lesto
valzanë ; di persona volubile
valzë ; valzer
vambë anche **vampë**; vampa,
fiamma
vammàcë ; bambagia, cotone,
ovatta
vammanë ; levatrice
vanéglië ; vaniglia
vantasciòttë ; sbruffone
vantë ; vanto
vantësinë ; grembiule
vantirë anche **vandirë**; vassoio,
v. uantirë
varvirë , barbiere
vasapidë ; varietà di pianta con
palline spinose
vascë ; basso
vastasë ; facchino
vëddichë ; ombelico
vëlanzinë ; animale da tiro in
aggiunta, lateralmente, al traino
vëlanzónë ; sbarra in legno posta
tra l'aratro e l'animale da tiro;

serviva a bilanciare le corde o catene di tiraggio
vëléne ; veleno
vëscëlë ; zampillo di acqua
vësètë ; visita
vëtuperië ; vituperio
vëccë ; tacchino
vëcchiariddë ; vecchietto
vëcciarie ; beccheria
vëccónë ; boccone, anche pasto modesto; *vedi muzzëchë*
vëcinë ; vicino
vëdë ; vedere
vëdëvë o uëdëvë ; vedovo/a
vëgnarulë ; vignaiolo
vëgnë ; vigna
vëlanzë ; bilancia
vëléne ; veleno, anche preoccupazione
vëllë ; villa
vënardijë , venerdì
vëndarólë ; pietra piatta
vënëlë ; ragazzo irrequieto
vënëmà ; vendemmiare
vënghiëtiddë ; ramoscello di salice
vënghië ; vinco, una specie di salice usato costruire panieri e cesti
vënnë ; vendere
vëntë ; venti
vëntëlà ; la pulitura del grano dopo la trebbia
vëntësciàttë ; legno lesionato
vënrë ; ventre
vëppëtë ; bevuta
vërdacaggianë ; gruccione, uccello
vërdë ; verde
vërdëlë ; grosso succhiello strumento per fare buchi nel legno
vërë ; vero
vërëtà ; verità
vërgà ; preparazione del terreno per seminare
vërgënidde ; erano ragazzi poveri che, in estate, una volta all'anno, si

conducevano nella frescura del bosco (*Vërvëttirë*) e a cui si dava da mangiare abbondantemente
vërmë ; verme
vërnucchiëlë ; bernoccolo
vërröcchëlë ; brigata di bimbi
vërrözzëlë ; gioco infantile con noci da far ruzzolare
vërvëlà ; rigirare, rimestare, *md.* *vërvëlà la mérdë, riaprire odiose questioni*
vërvëlatë ; di persona debosciata
Vërvëttirë ; toponimo di località boschiva
vërzëllë ; pezzo di ferro piatto utilizzato per ferrare i cavalli
vësazzë ; bisaccia
vëschie ; vischio
vësciólë ; bolla
vëstë/së ; vestire/rsi
vëstë ; veste; *dim. vëstëciddë*
vëstëmëntë ; vestiti, abbigliamento
vëtiddë ; vitello
vëtrënarië ; veterinario
vëtriólë ; imbuto di forma cilindrica per il travaso di vino
vëttürë ; macchina
vëvë ; bere
vëvëlë ; vispo, vivido
vëvütë ; bevuta , *anche vëppëtë*
vichë ; vicolo
vintë ; vento
vintë dë vascë ; scirocco
viólë ; viola, colore e fiore
virse ; verso, anche lato
vite ; vite
viaggë ; viaggio
via novë ; strada principale, rotabile
vöcchë ; bocca
vöcchëlë ; collo di recipiente
vóchë ; bolla, puntura
vónghëlë ; baccello della fava

vòrië ; borea; mdd **vòrië dë Vutë** ;
 maestrale dal Vulture
vótë ; volta, turno
vòtënë ; depressione con acqua,
 nella stagione calda disseccata,
 pozza d'acqua lungo torrenti
vóttë anche **vòttë**; botte per vino
vóttërë ; guardiano di animali
vóvë ; bue
vraccòttë ; di persona tarchiata
vrachèttë ; apertura anteriore dei
 pantaloni
vrascë ; verace
vrascirë ; braciare
vrazzóddë ; misero contadino
vrëscëglià ; rovistare
vrëvëgnusë ; vergognoso
vrëvògnë ; vergogna
vrëvugnà ; vergognarsi
vrëvugnarijë ; evento, cosa
 vergognosa
vrëdèttë ; minestra di verdura,
 uova e carne
vrëschë ; favo delle api
vròcchë ; brocca, anche grosso
 bastone
vròcchëlë ; pesante e nodoso
 bastone
vrucchëlë ; broccolo, cavolfiore
vróschë ; pungitopo
vruzzëlàtë e **tumëlàtë** ; rotolato,
 ruzzolato
vuccaglië ; grosso collo di
 recipiente
vuccalë ; boccale, vaso di
 terracotta con manico
vucchëlècchië ; anello di ferro
 fissato al muro per legare gli
 animali o sulla volta
vucchëlónë ; che parla troppo,
 vanaglorioso
vucciarijë anche **ucciarijë** ;
 macelleria
vulë ; volere

vulijë ; desiderio, voglia
vumëcà ; vomitare
vumëchë ; vomito
vurvëgliónë ; gorgoglione, larve
 che si cibavano dei semi di grano e
 di altre graminacee
vušcà ; accusare bruciore
vustë ; vostro; *femm. vòstë*
vutà ; voltare
vuttà ; spingere
vuttëcèddë ; botticella

LETTERA Z

Zacqualë; zotico
zagaglië ; il primo lavoro con i ferri
zàinë; zaino
zammilë; caduta rovinosa
zammilë ; contenitore di tela per il
 trasporto del letame
zampañë ; zanzara
zanghë; fango
zannèddë ; in bianco, a tasca
 vuota
zannirë; dispregiativo per persona
 bifolca e dai modi rozzi
zanzanèddë ; piccola cetonia
zappëlëscià ; zappettare, operare
 una sarchiatura leggera,
 generalmente fatta
 dalle donne, *anche zappëlià*
zavòrrë , grosso sasso
zécchë ; piccolo
zècchë ; piccola, anche zecca
zèlà ; imbrattare, sporcare
zëmarrë ; indumento del prete
zëmbëlatë (zëmbëliatë) ; rubato
zëmërë ; caprone, anche bifolco
zénghë ; contenitore cilindrico
 metallico per olio
zénghërë ; zingaro, *anche*
zènghërë

zènzëlë ; straccio
zènzëlùsë ; straccione
zèppë ; membrana che avvolge le pareti dell'addome dell'animale
zèppelatë , frecciata, insinuazione malevola
zéppëlë ; pezzo di legno
zèppëlë ; zeppola, dolce pasquale, anche zipolo, usato per le botti
zèrlë ; capriccio
zèrlusë ; bisbetico, fastidioso
zëzzusë ; sozzo, sporco
zì anche **zi-zi** o **zijë** ; zio, *anche zianë*
zilë ; diarrea; *dim. zëlariddë*
zitë ; fidanzato/a
zòcchëlë ; grosso ratto, anche di donna di facili costumi
zóchë ; fune, corda
zóddë ; persona trasportata su qualsiasi mezzo, *md. cacarsë i zóddë, farsi trasportare*; premio nel gioco , era detto **zóddë** lo spazio che doveva percorrere il perdente, portando sulle spalle il vincitore
zómbë ; salto, *anche zómpë*
zòpënë ; fosso superficiale, cavatura del terreno per lo scolo delle acque
zóppë ; zuppa; anche bagnato fradicio
zucariddë ; funicella, spago; *anche zucarèddë*
zucchëlë ; zoccolo
zuffià ; parlare male, fare insinuazioni
zuffiòddë ; esibizionista
zulfariddë ; zolfanello
zumbà ; saltare
zumbafussë ; saltafosso, di persona poco costante, non affidabile; *md. cauzunë a zumbafussë, calzonì piú corti del normale*

zuppaturë ; animale nato malato
zuppë ; zoppo
zuquarë ; funaio.
zurrónë ; vecchio, inutile.